Documento Unico di Programmazione

Comune di Borgo Valsugana

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2022 – 2024

06/12/2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....7

Quadro delle condizioni esterne all'ente....7
- Quadro delle condizioni interne all'ente....17
  - Gli indicatori a livello comunale....17
    - La popolazione....17
    - Il territorio....21
    - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali....25
    - Situazione socio-economica....27
  - Linee del programma di mandato 2019-2025....31
  - Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno....53
  - Riqualificazione spesa corrente della Pubblica amministrazione....56
  - Indebitamento....57
- Quadro delle condizioni interne all'ente....59
  - Analisi finanziaria generale....60
  - Analisi delle entrate....62
  - Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....65
  - Analisi della spesa - parte corrente....68
  - Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....71
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024....74

SEZIONE OPERATIVA....75
- Parte prima....76
  - Elenco dei programmi per missione....76
  - Obiettivi finanziari per missione e programma....91
- Parte seconda....97
  - Programmazione dei lavori pubblici....97
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....106
  - Programmazione del fabbisogno di personale....109

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....17
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....19
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....20
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....21
Tabella 5: Utilizzo del suolo.....22
Tabella 6: Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio.....24
Tabella 7: Indebitamento.....58
Tabella 8: Evoluzione delle entrate.....60
Tabella 9: Evoluzione delle spese.....61
Tabella 10: Partite di giro.....61
Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....62
Tabella 12: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....63
Tabella 13: : Evoluzione delle entrate tributarie per abitante.....64
Tabella 14: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante.....64
Tabella 15: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....66
Tabella 16: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....66
Tabella 17: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....69
Tabella 18: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....69
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....73
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....93
Tabella 21: Parte *capitale* per missione e programma.....95
Tabella 22: scheda 1 Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.....102
Tabella 23: scheda 2 Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche.....103
Tabella 24: scheda 3: opere con finanziamenti.....104
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....107
Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....112

GUIDA ALLA LETTURA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno.

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.
Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:
analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti

21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- ✔ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✔ il programma delle opere pubbliche;
- ✔ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Tenuto conto delle circostanze eccezionali legate alla pandemia di COVID-19, Si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato nell'allegato alla deliberazione della giunta provinciale n. 1103/21: *"Il Defp ci aiuta a capire da dove parte il Trentino dal punto di vista del contesto economico e sociale come si legge nel primo capitolo. L'anno 2020, come sappiamo, è stato caratterizzato da una crisi di offerta e di domanda scatenata da fattori estranei all'economia e determinata dalla pandemia. L'andamento è stato quindi condizionato da comportamenti che non riflettono eventi economici e sociali ma sono la risposta obbligata a misure introdotte dai Governi per arginare la diffusione del Coronavirus ed è stato straordinario e imprevedibile nei suoi sviluppi, riflesso di una crisi economica e sociale mai registrata in tempo di pace e che ha coinvolto tutti i paesi del mondo con tempi ed intensità diversi. Insomma è stato un anno la cui cifra sono stati il contrasto all'emergenza e la difficoltà di programmare in uno scenario che cambiava di giorno in giorno".*

Si riporta inoltre di seguito uno stralcio del protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sottoscritto in data 16 novembre 2020, riguardo alla situazione economica sulla cui base sono state adottate le scelte in materia di finanza locale per il 2021: *"In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità. … Su questa base, le parti concordano che il Protocollo 2021 debba necessariamente costituire un momento fondamentale di sintesi e di programmazione strutturale per la definizione, in entrata ed in spesa, delle strategie da porre in essere per il raggiungimento delle richiamate finalità, in un momento del tutto straordinario. Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti: avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi; - definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund; valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi . …*

Il protocollo 2022 evidenzia la necessità, e la difficoltà, di programmare un bilancio 2022 in linea con l'anno 2019, auspicando il graduale ritorno alla situazione pre-pandemia. Una parte importante è dedicata alle risorse destinate ad investimenti e derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR): *"L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento. La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni. In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa P.A.T., in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni".*

Ciò premesso, si riportano di seguito alcune considerazioni, tratte dal dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 15.04.21, dal DEFP provinciale 2022-2024,approvato con delibera della Giunta Provinciale n.1103 dd. 30.06.21 e da stampa specializzata.

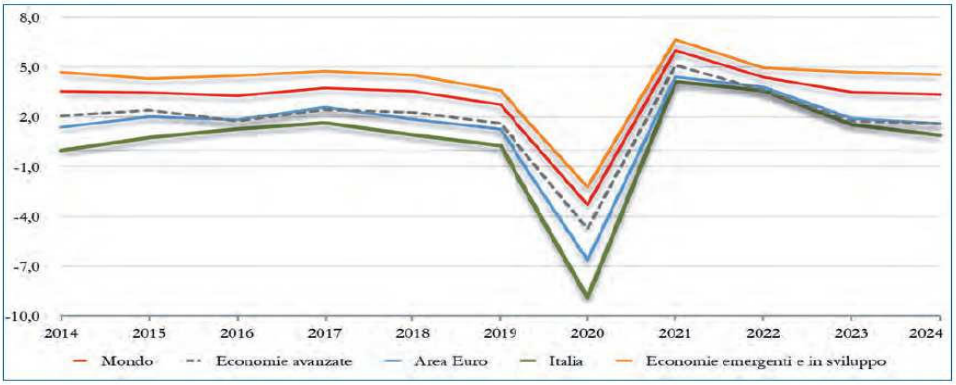
Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presenta, a poco più di metà 2021, eccezionalmente complesso e incerto, soffrendo dell'impatto dirompente delle misure di contenimento della crisi sanitaria. Queste hanno generato una recessione globale, senza precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti, quanto a tempistica e, soprattutto, a intensità.

Contesto mondiale

La brusca frenata dell'economia nel suo complesso imposta dalla pandemia è stimata in un calo del PIL mondiale nel 2020 pari al 3,3%. Nel 2021 il PIL mondiale dovrebbe tornare a crescere intorno al 6%, se le misure adottate dai Governi e le campagne di vaccinazione avranno i riscontri positivi ipotizzati. Si prevede che molte economie già nel 2021 dovrebbero riuscire a recuperare le perdite subite nel 2020. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale che si differenzia dai precedenti episodi storici principalmente per due aspetti: l'origine epidemiologica, del tutto esterna rispetto alle tipiche fonti di disequilibrio finanziario ed economico, e i canali di trasmissione che hanno coinvolto contemporaneamente l'offerta e la domanda con una rapidità e un'intensità eccezionali.

L'andamento del PIL
(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,5	3,4
Economie avanzate[1]	1,6	-4,7	5,1	3,6	1,8	1,6
Area Euro	1,3	-6,6	4,4	3,8	1,9	1,6
Italia	**0,3**	**-8,9**	**4,2**	**3,6**	**1,6**	**0,9**
Economie emergenti e in sviluppo[2]	3,6	-2,2	6,7	5,0	4,7	4,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2021 - elaborazioni ISPAT

[1] È un gruppo di 39 Paesi (https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2021/01/weodata/groups.htm#oae).
[2] È un gruppo di 156 Paesi (https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2021/01/weodata/groups.htm#oae).

Le previsioni del Pil

(% variazione reale su anno precedente)

	Previsione aprile 2020			Differenza rispetto alla previsione di gennaio 2020	
	2019	2020	2021	2020	2021
Mondo	2,9	-3,0	5,8	-6,3	2,4
Stati Uniti	2,3	-5,9	4,7	-7,9	3,0
Economie avanzate[2]	1,7	-6,1	4,5	-7,7	2,9
area Euro	1,2	-7,5	4,7	-8,8	3,3
Germania	0,6	-7,0	5,2	-8,1	3,8
Francia	1,3	-7,2	4,5	-8,5	3,2
Italia	**0,3**	**-9,1**	**4,8**	**-9,6**	**4,1**
Spagna	2,0	-8,0	4,3	-9,6	2,7
Economie emergenti[3]	3,7	-1,0	6,6	-5,4	2,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2020 – elaborazioni ISPAT

Contesto Europeo

Le previsioni sono soggette all'evoluzione della pandemia nel mondo e nelle diverse aree economiche; in Europa le difficoltà permangano anche nel 2021. Le principali economie europee si stima non riusciranno nel corso del 2021 a controbilanciare la caduta registrata dal PIL nel 2020. L'FMI stima infatti una crescita dell'area Euro meno intensa rispetto a quella mondiale. La politica monetaria della BCE rimane accomodante per supportare la difficile situazione e accompagnare la ripresa economica.

Contesto Italiano

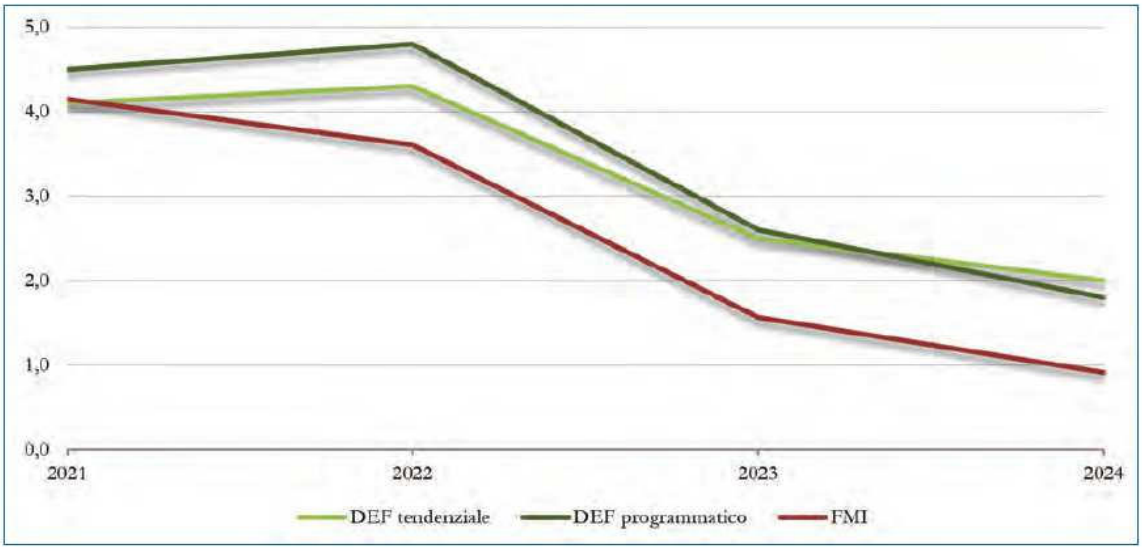
Per l'Italia la situazione risulta più complessa perché l'economia, già prima della pandemia, evidenziava una tendenza recessiva con trimestri di crescita nulla o negativa e una prospettiva di crescita molto debole nel 2020. La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione...; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal *Next Generation EU (NGEU)* e da ulteriori risorse nazionali. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Nel 2020 l'Italia ha registrato una contrazione del PIL pari all'8,9% (fonte: Istat, Conti economici trimestrali - *I trimestre 2021*, 1°giugno 2021), segnando il peggior risultato dal dopoguerra; la crescita del 2021 è stimata di poco superiore al 4%, con un trascinamento statistico al 2021 positivo e pari a 2,6 punti percentuali. Si dovrà attendere il 2023 per assorbire l'impatto della crisi sanitaria. Nel primo semestre 2020 si è osservata una profonda crisi, dovuta al blocco forzato di gran parte del sistema produttivo e alle misure di distanziamento sociale, seguito da un rimbalzo evidente nel terzo trimestre, superiore alle attese, per poi tornare in fase negativa nel quarto trimestre con il riacutizzarsi del COVID-19. Si è assistito ad un freno degli scambi commerciali internazionali pesante: nel 2020 in Italia la riduzione dell'export è stata pari al 9,7%, quella dell'import al 12,8%. La caduta importante ma di breve durata registrata nel commercio estero non ha comportato cambiamenti strutturali o perdita di competitività per le imprese italiane esportatrici e la dinamica positiva degli scambi nel 2021 è sostenuta dalla crescita della domanda mondiale.

La finanza pubblica ha agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5% del PIL, dall'1,6% registrato nel 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020.

Le previsioni del PIL italiano

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
DEF tendenziale[11]	4,1	4,3	2,5	2,0
DEF programmatico[12]	4,5	4,8	2,6	1,8
FMI	4,2	3,6	1,6	0,9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

Per quanto riguarda le principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e – 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023.

La situazione provinciale

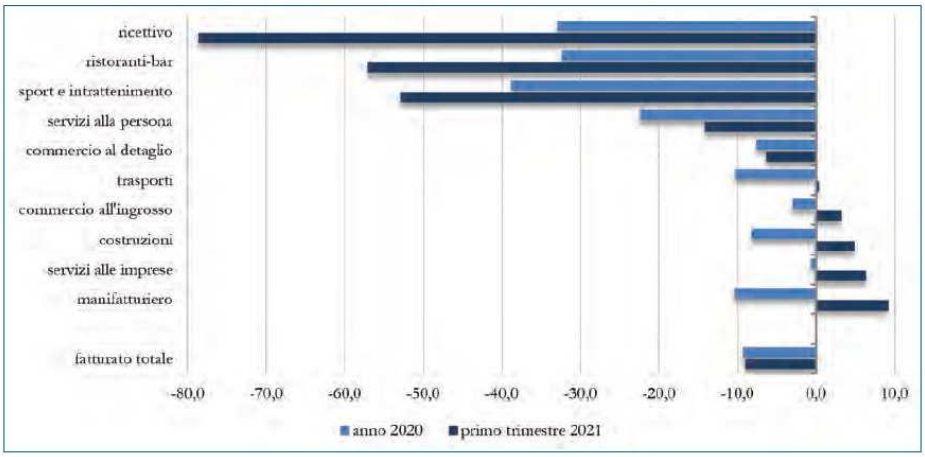
Si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato nell'allegato alla deliberazione della giunta provinciale n. 1103/2021: "*Ancora una volta, da quando è esplosa la pandemia COVID-19, il contesto di riferimento in cui si colloca la programmazione provinciale è caratterizzato da elevata incertezza circa la dinamica dell'economia, ma ad oggi le prospettive di normalizzazione risultano sicuramente più prossime, tenuto conto del progredire della campagna vaccinale. Le stime circa l'andamento del PIL italiano operate dai diversi previsori sono divergenti tra di loro, ma, dopo il tonfo del 2020, evidenziano tutte prospettive di crescita in continuo miglioramento, sostenute anche dall'impatto delle risorse del Next generation UE. Peraltro la definizione del Documento di economia e finanza provinciale interviene dopo la seconda fase della crisi da COVID-19, che ha inciso in misura particolarmente rilevante sull'economia del territorio tenuto conto del peso assunto dal settore del turismo e, in particolare, del turismo invernale, e del conseguente impatto che le limitazioni imposte dalla pandemia hanno generato sull'intera filiera. … Nel contesto sopra delineato, tenuto conto della diretta correlazione tra la dinamica del PIL provinciale e i volumi del bilancio della Provincia, nel presente documento si è proceduto a rivedere le previsioni della finanza provinciale per il 2021 rispetto a quelle definite in sede di Nota di aggiornamento del DEFP del novembre 2020, redatta prima di poter prevedere gli effetti della seconda ondata di pandemia. Per gli anni 2022 e 2023 le previsioni sono invece state mantenute invariate, fatte salve variazioni puntuali di entrate che si sono rese disponibili dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023. Con riferimento alle entrate tributarie la scelta di non modificare i volumi sugli esercizi 2022 e 2023 è stata operata tenendo conto degli scenari previsivi del PIL provinciale per tali esercizi, che*

ad oggi consentono di affermare una sostanziale tenuta delle previsioni. Per il 2024 le previsioni sono state effettuate assumendo a riferimento le stime circa gli scenari di evoluzione del PIL provinciale nel medesimo esercizio rispetto al 2023".

La caduta dei livelli produttivi nel 2020 ha interessato anche il Trentino con una riduzione di maggiore intensità per la domanda interna. Il calo del PIL è stimato a -9,8%, una variazione superiore a quella nazionale, dovuta alla specializzazione dell'economia provinciale nel settore del turismo. L'economia provinciale ha rilevato una perdita che non si ricorda si sia mai registrata negli anni passati. I provvedimenti che si sono succeduti per contrastare la diffusione del virus hanno impattato in modo pesante sull'economia, accompagnandosi talvolta, soprattutto nell'industria, a problemi legati alle interruzioni delle filiere produttive globali. Le restrizioni all'attività produttiva hanno interessato il 40,7% delle attività economiche misurate in termini di fatturato e il 46% in termini di occupazione. La recessione economica è stata molto profonda ma di breve durata limitando, almeno in parte, i potenziali danni permanenti alla capacità produttiva dei territori. Le imprese nel periodo giugno/ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 mostrano una situazione diversificata nell'intensità del calo del fatturato ma in miglioramento rispetto ai risultati dell'indagine riferita al periodo marzo/aprile 2020 (Si fa riferimento alla rilevazione Istat "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria COVID-19" realizzata nel periodo marzo/aprile 2020 e nel periodo giugno/ottobre 2020, condotta su un campione di imprese con almeno 3 addetti dei settori dell'industria, del commercio e dei servizi. Dalla rilevazione sono esclusi settore agricolo, amministrazione pubblica, attività di organizzazioni associative). Nell'estate circa il 60% delle imprese dichiara di avere un fatturato in calo: di queste la quota più rilevante indica una riduzione fra il 10% e il 50%; nel periodo marzo/aprile il 42% delle imprese segnalava una perdita di fatturato oltre il 50% e ben il 18% non dichiarava alcun fatturato. Tra il 41% di imprese che invece non riscontrava fatturati in perdita circa l'8% indicava una crescita del fatturato oltre il 10%. Nel confronto con altri territori (Alto Adige, Lombardia, Veneto, ripartizione Nord-est e Italia) si osserva come il sistema produttivo trentino mostri una percentuale di imprese superiore tra i 10 e i 13 punti percentuali che non ha risentito della crisi pandemica.

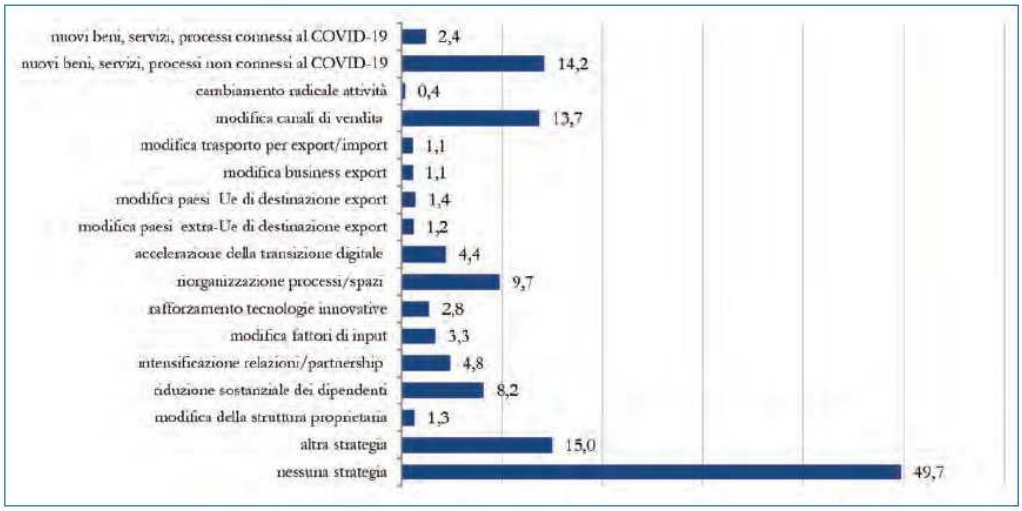
La dinamica del fatturato

(variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: CCIAA di Trento – elaborazioni ISPAT

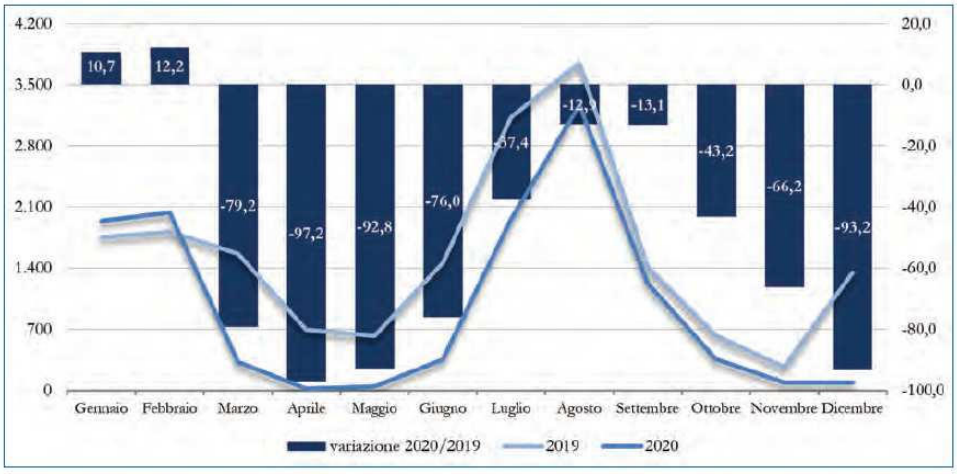
Le strategie dell'impresa adottate o in adozione fino a giugno 2021
(possibili più risposte, composizione %)



Il turismo e le attività allo stesso connesse sono pesantemente colpiti dal COVID-19

L'UNWTO (United Nations World Tourism Organization) ha stimato che i danni causati al turismo dalla pandemia abbiano provocato nel 2020 una perdita di fatturato dieci volte maggiore a quella registrata per la crisi finanziaria del 2009. Il Trentino, essendo un territorio a specializzazione turistica, non ha potuto sottrarsi a questa situazione; il 2020 turistico ha fornito un risultato molto negativo per arrivi e presenze a seguito delle restrizioni per arginare l'emergenza sanitaria. La stagione invernale 2019/2020 è stata bruscamente interrotta per il *lockdown*, la stagione estiva ha avuto un avvio lento con un buon riscontro nei mesi di luglio, agosto e settembre per i turisti italiani; assente invece il turismo estero. La stagione invernale 2020/2021 non è mai iniziata. Sembrano esserci buone aspettative per la stagione estiva 2021. I riflessi sull'economia sono significativi considerando che i consumi turistici rappresentano circa il 23% dei consumi delle famiglie e il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale.

Le presenze mensili negli esercizi alberghieri ed extralberghieri
(a sinistra valori assoluti in migliaia; a destra valori %)



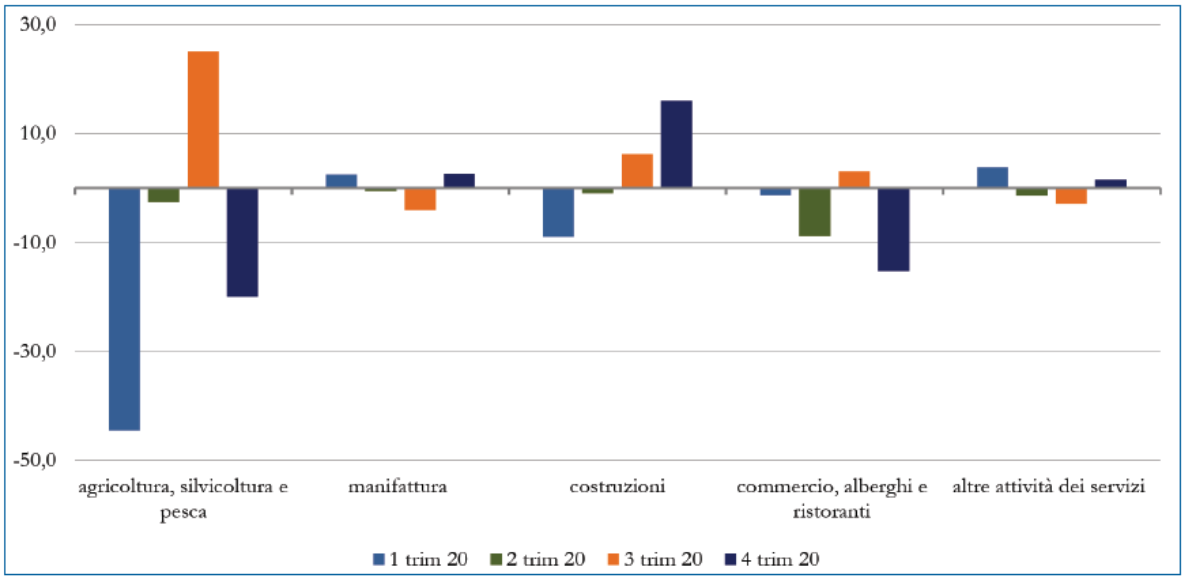
Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Il mercato del lavoro è strutturalmente attrezzato per far fronte alle crisi ed ha sviluppato un insieme di strumenti per superare i momenti difficili senza rilevare contrazioni marcate dell'occupazione. Ciò si è potuto osservare in particolare nell'ultimo decennio. I dati del lavoro per il 2020 e per la prima parte del 2021 sono marcatamente influenzati dalle misure pubbliche per la salvaguardia dell'occupazione: l'uso della Cassa integrazione guadagni, il blocco dei licenziamenti, lo smart working e altre misure volte a garantire i lavoratori durante il blocco dell'attività produttiva e il distanziamento sociale.

La descrizione del mercato del lavoro pertanto risulta distorta e si dovrà monitorare l'evoluzione della disoccupazione e la dinamica degli inattivi in età lavorativa al termine di queste misure straordinarie di sostegno.

L'occupazione per settore economico

(variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Le prospettive dell'economia provinciale

Il ciclo economico provinciale è condizionato anche nel 2021 dall'evoluzione della pandemia soprattutto nella parte iniziale dell'anno. La nuova ondata pandemica ha influenzato relativamente la manifattura e le costruzioni che, supportate dalla ripresa del commercio mondiale e dagli incentivi pubblici, sono già in fase espansiva. Il rafforzamento delle misure di distanziamento sociale ha avuto un impatto negativo marcato sulle attività della filiera del turismo, con la cancellazione della stagione invernale, e sulle attività a contatto con il pubblico.

I buoni riscontri nel 2021 dell'Italia si riflettono positivamente anche sul Trentino

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti. I dati per l'Italia relativi al primo trimestre 2021 hanno migliorato le aspettative e sembra rafforzarsi l'ottimismo sulla crescita. Questo ritrovato clima di fiducia andrà a riflettersi positivamente anche sul Trentino; per il periodo 2021-2024 si sono

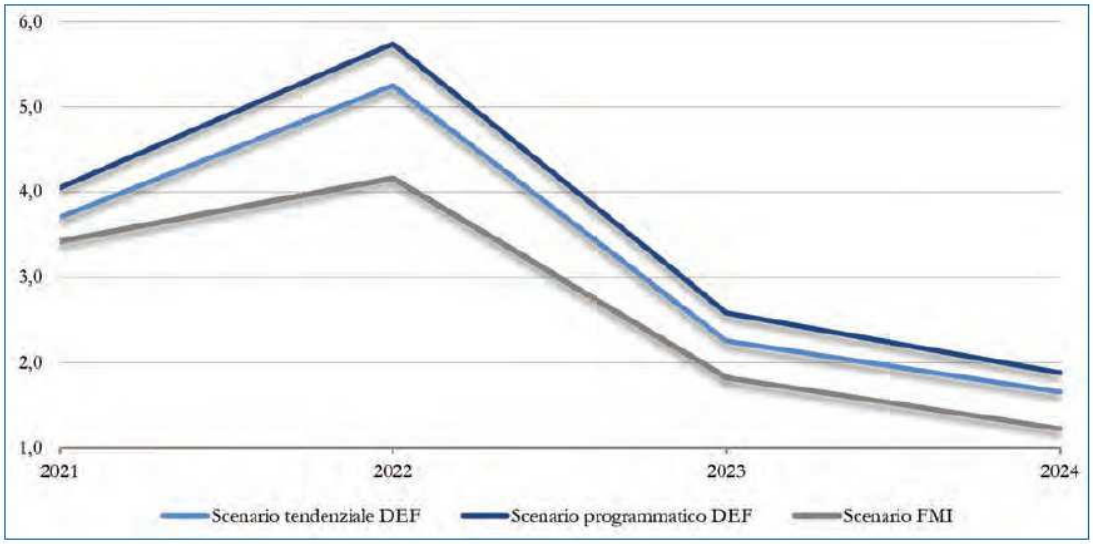
elaborati tre profili di crescita del PIL provinciale, costruiti su diversi scenari nazionali. Nello specifico, i tre profili di crescita stimati sono basati, rispettivamente sulle previsioni del DEF tendenziale nazionale (Scenario tendenziale DEF), del DEF programmatico nazionale (Scenario programmatico DEF) e sulle previsioni dell'FMI per l'Italia (Scenario FMI); queste stime non incorporano gli effetti delle misure attivate dall'Amministrazione provinciale.

Sulla base dello scenario programmatico DEF l'espansione economica è attesa consolidarsi al 5,7% nel 2022 grazie all'evoluzione della domanda turistica che si prevede tornare sui livelli pre-COVID e agli effetti attesi del sostegno pubblico all'economia, in particolare, agli investimenti. Dal 2023 si prevede un ritmo di crescita non più condizionato dallo shock pandemico.

Le stima di crescita rimangono comunque significative: +2,6% nel 2023 e +1,9% nel 2024. L'evoluzione del PIL trentino subirà gli effetti delle manovre nazionali, già previste, per il perseguimento della riduzione del debito pubblico.

Le previsioni del PIL trentino

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
Scenario tendenziale DEF	3,7	5,3	2,3	1,7
Scenario programmatico DEF	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario FMI	3,4	4,2	1,8	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

La parte più consistente degli effetti positivi sul PIL proviene dal sostegno agli investimenti delle imprese e dalle opere pubbliche. Marginale è l'apporto diretto alla crescita derivante dai ristori per le perdite di ricavi dovute alla pandemia e dagli interventi a sostegno della liquidità delle imprese. In questo caso, però, le misure sono finalizzate a mitigare i costi per le imprese e a garantire il mantenimento della capacità produttiva. Una simulazione condotta riducendo la capacità produttiva dei settori market dell'1% indica un calo dello 0,5% del valore aggiunto provinciale.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Gli indicatori a livello comunale

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 6826 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 7.016.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	6093
2001	6188
2002	6275
2003	6399
2004	6523
2005	6590
2006	6643
2007	6666
2008	6731
2009	6733
2010	6842
2011	6823
2012	6926
2013	6968
2014	6942
2015	6948
2016	6927
2017	6949
2018	6953
2019	7003
2020	7016

Tabella 1: Popolazione residente

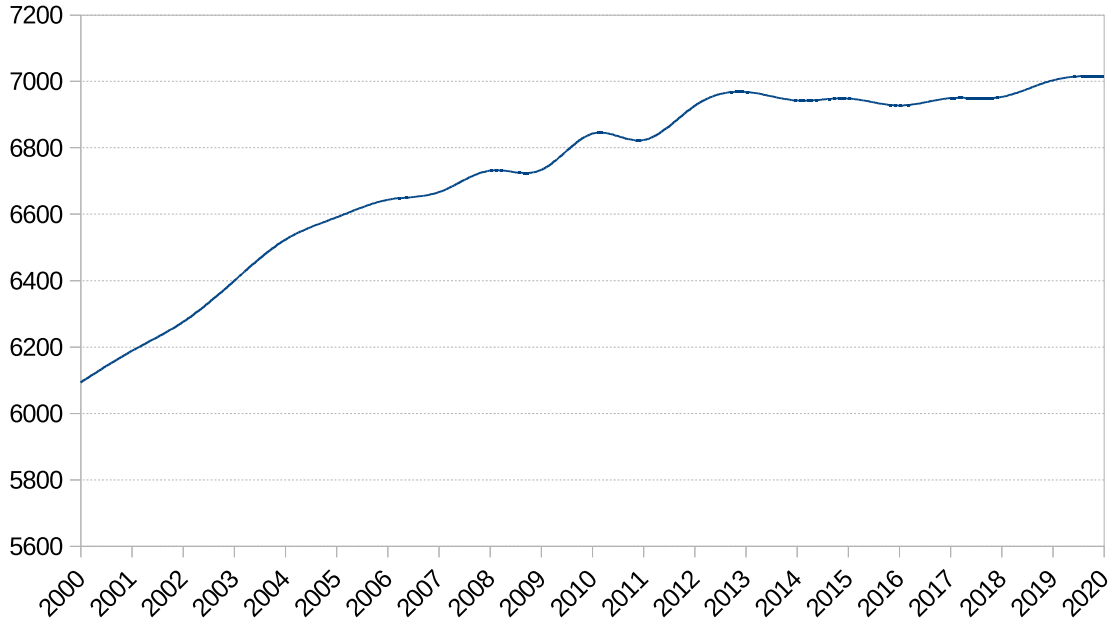


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			6826
Popolazione al 01/01/2020	Di cui:		7003
		Maschi	3438
		Femmine	3565
Nati nell'anno			50
Deceduti nell'anno			86
Saldo naturale			-36
Immigrati nell'anno			290
Emigrati nell'anno			241
Saldo migratorio			49
Popolazione residente al 31/12/2020			7016
	Di cui:		
		Maschi	3444
		Femmine	3572
		Nuclei familiari	3071
		Comunità/Convivenze	8
		In età prescolare (0 / 5 anni)	336
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	569
		In forza lavoro (15/ 29 anni)	1159
		In età adulta (30 / 64 anni)	3340
		In età senile (oltre 65 anni)	1612

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

Popolazione divisa per fascie d'età	2020
In età prescolare (0 / 5 anni)	336
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	569
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1159
In età adulta (30 / 64 anni)	3340
In età senile (oltre 65 anni)	1612
	7016

Andamento demografico

Nel Comune di Borgo Valsugana alla fine del 2019 risiedono 7003 persone, di cui 3438 maschi e 3565 femmine, distribuite su 52,37 kmq con una densità abitativa pari a 134 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2020:

1. Sono stati iscritti 50 bimbi per nascita e 290 persone per immigrazione;
2. Sono state cancellate 86 persone per morte e 241 per emigrazione;

Il saldo demografico complessivo fa registrare un incremento pari a + 13 unità, confermando la tendenza all'incremento.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. decessi	58	59	56	53	63	63	86
n. cremazioni	16	11	22	14	17	21	37
%	27,59%	18,64%	39,29%	26,42%	26,98%	33,33%	43,02%

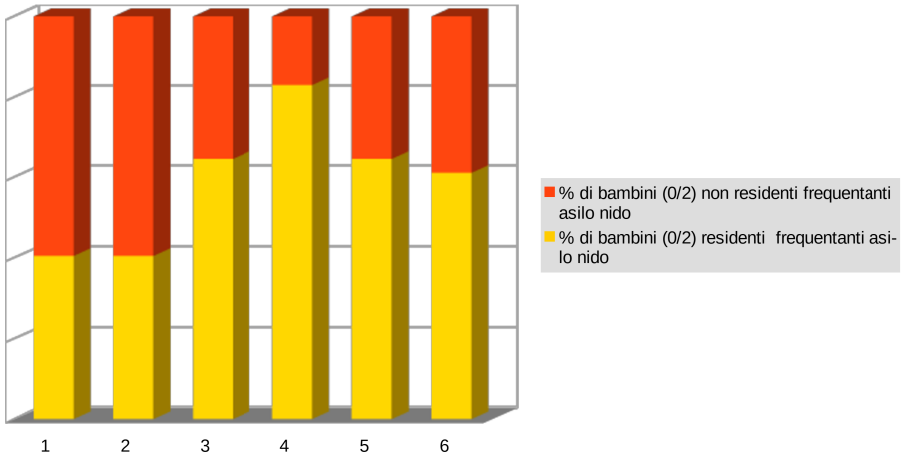
Situazioni e tendenze socio - economiche

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1061	34,55%
2	895	29,14%
3	545	17,75%
4	427	13,90%
5 e più	143	4,66%
TOTALE	**3071**	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Quota bambini frequentanti l'asilo nido						
anno scolastico	**2015/2016**	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**	**2019/2020**	**2020/2021**
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	47	47	45	47	45	41
n. alunni residenti	40	40	41	45	41	37
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asilo nido	85,11%	85,11%	91,11%	95,74%	91,11%	90,24%
% di bambini (0/2) non residenti frequentanti asilo nido	14,89%	14,89%	8,89%	4,26%	8,89%	9,76%



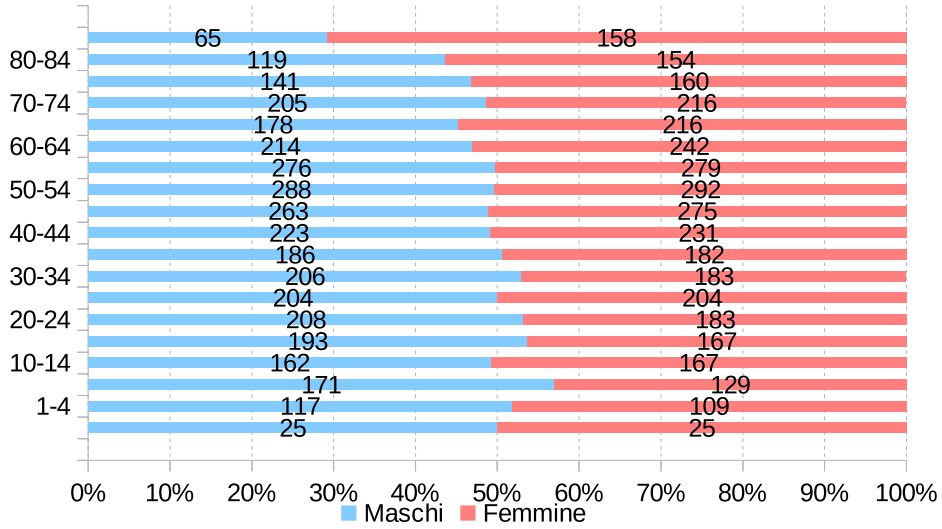
Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	25	25	50	50,00%	50,00%
1-4	117	109	226	51,77%	48,23%
5 -9	171	129	300	57,00%	43,00%
10-14	162	167	329	49,24%	50,76%
15-19	193	167	360	53,61%	46,39%
20-24	208	183	391	53,20%	46,80%
25-29	204	204	408	50,00%	50,00%

30-34	206	183	389	52,96%	47,04%
35-39	186	182	368	50,54%	49,46%
40-44	223	231	454	49,12%	50,88%
45-49	263	275	538	48,88%	51,12%
50-54	288	292	580	49,66%	50,34%
55-59	276	279	555	49,73%	50,27%
60-64	214	242	456	46,93%	53,07%
65-69	178	216	394	45,18%	54,82%
70-74	205	216	421	48,69%	51,31%
75-79	141	160	301	46,84%	53,16%
80-84	119	154	273	43,59%	56,41%
85 >	65	158	223	29,15%	70,85%
TOTALE	**3444**	**3572**	**7016**	**49,09%**	**50,91%**

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

D



Il territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	1,82	3,48%
Produttivo/industriale/artigianale	0,43	0,82%
Commerciale	0,14	0,27%
Agricolo (specializzato/biologico)	7,02	13,43%
Bosco	32,3	61,77%
Pascolo	1,11	2,12%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,22	0,42%
Improduttivo	7,96	15,22%
Altro	1,29	2,47%
Totale	52,29	100,00%

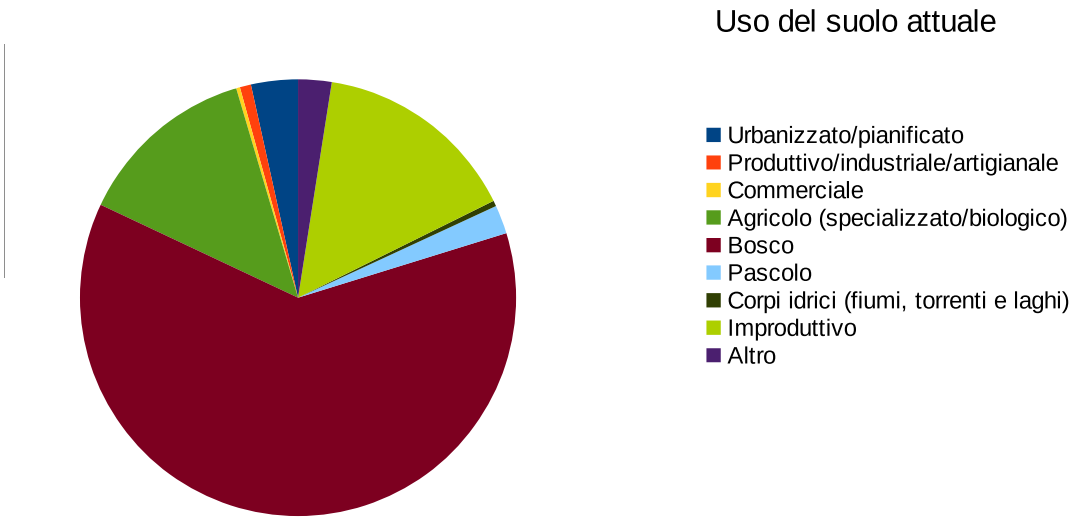


Tabella 5: Utilizzo del suolo

Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale)*

Suolo urbanizzato	Sup. attuale Kmq	%
Centro storico	0,47	25,68%
Residenziale o misto	0,96	52,46%
Parcheggi	0,05	2,73%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo etc…)	0,26	14,21%
Verde e parco pubblico	0,09	4,92%
Totale	1,83	100,00%

Standard urbanistici ex DM 1444/68 – da PRG comunale

Verifica standard – aree per l'istruzione:

Standard DM 1444/68	4,50 mq/abitante		
Abitanti reali al 2017	**6949**		
Superficie PRG vigente	64298,71	Dotazione	9,25 mq/abitante
	VERIFICATO		
Abitanti insediabili al 2017	**9166**	**Abitanti stimati al 2030**	**7777**
Dotazioni	**7,01 mq/abitante**	Dotazioni	8,26 mq/abitante
	VERIFICATO		VERIFICATO

Verifica standard – attrezzature di interesse comune:

Standard DM 1444/68	2,00 mq/abitante		
Abitanti reali al 2017	**6949**		
Superficie PRG vigente	105881,54	Dotazione	15,24 mq/abitante
	VERIFICATO		
Abitanti insediabili al 2017	**9166**	**Abitanti stimati al 2030**	**7777**
Dotazioni	**11,55 mq/abitante**	Dotazioni	13,61 mq/abitante
	VERIFICATO		VERIFICATO

Verifica standard - spazi pubblici a parco e per lo sport:

Standard DM 1444/68	9,00 mq/abitante		
Abitanti reali al 2017	**6949**		
Superficie PRG vigente	159120,55	Dotazione	22,90 mq/abitante
	VERIFICATO		
Abitanti insediabili al 2017	**9166**	**Abitanti stimati al 2030**	**7777**
Dotazioni	**17,36 mq/abitante**	Dotazioni	20,46 mq/abitante
	VERIFICATO		VERIFICATO

Verifica standard - parcheggi:

Standard DM 1444/68	2,50 mq/abitante		
Abitanti reali al 2017	**6949**		
Superficie PRG vigente	48272,74	Dotazione	6,97 mq/abitante
	VERIFICATO		
Abitanti insediabili al 2017	**9166**	**Abitanti stimati al 2030**	**7777**
Dotazioni	**5,27 mq/abitante**	Dotazioni	6,20mq/abitante
	VERIFICATO		VERIFICATO

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.) mc	43.773	48.507	6.966	854	2.272
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata) mq	2.597	6.904	4.757	5.243	4.080

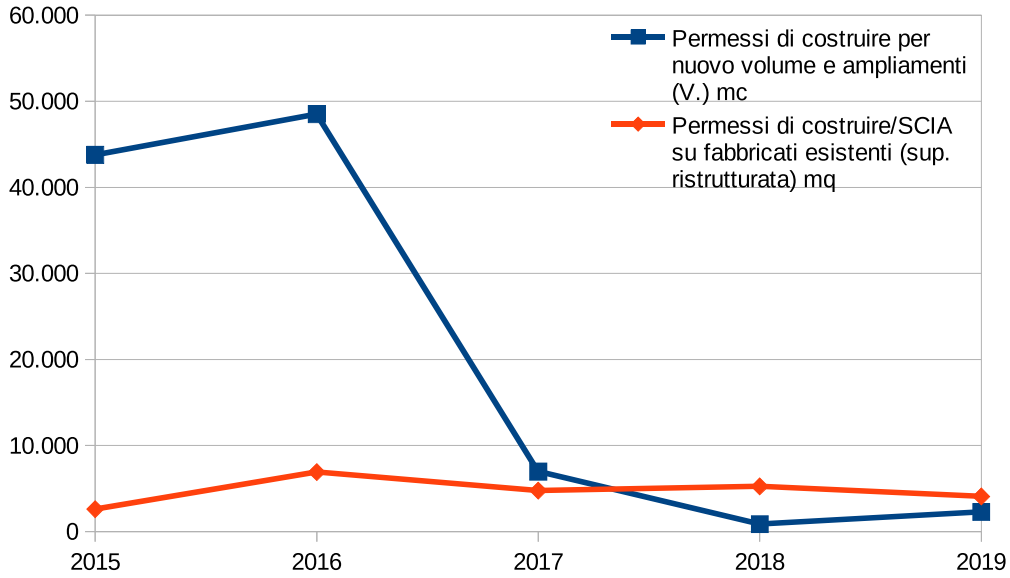


Tabella 6: Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Anno 2020	Programmazione 2021	Programmazione 2022	Programmazione 2023
Acquedotto (n. unità servite)*	4206	4210	4215	4220
Rete Fognaria (n. unità servite)*	3758	3760	3765	3770
Illuminazione pubblica (PRIC)	si	si	si	si
Piano di classificazione acustica	si	si	si	si
Discarica RU/inerti (se esistenti indicare il n.)	1	1	1	1
CRM/CRZ (se esistenti indicare il n.)	1	1	1	1
Rete GAS (% utenza servite)*				
Teleriscaldamento (% utenza servite)*				
Fibra ottica	si	si	si	si

* dati non disponibili (servizio non comunale)

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011 il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale sarà affidato tramite gara pubblica dalla Provincia Autonoma di Trento. Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale. Il Comune risulta già metanizzato; il documento guida comunale (P.R.G.) indica gli interventi di sviluppo urbanistico che esigono implementazione della rete.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

	Modalità gestione	***Programmazione futura***
Biblioteca comunale	Gestione diretta	Nessuna modifica
Asilo nido	Gestione diretta	Nessuna modifica
Servizi cimiteriali	Attualmente il servizio è affidato a ditta esterna; si prevede di mantenere l'affidamento esterno, tramite società in house o mediante affidamento a terzi.	
Illuminazione Pubblica	Attualmente il servizio è gestito direttamente; con deliberazione n. 69 del 30 novembre 2021 il Consiglio Comunale ha stabilito di scegliere – quale forma di gestione del servizio di illuminazione pubblica - la gestione a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica, in particolare aderendo a contratto Consip a decorrere dall'anno 2022.	
Gestione impianti sportivi (società mista: Valsugana Sport s.r.l.)	Tramite Società mista appositamente costituita tra il Comune di Borgo Valsugana e il socio privato B.S.I. Borgo Sport Insieme	Nessuna modifica
Verde pubblico	Servizio affidato a ditta esterna	Nessuna modifica

Servizio idrico integrato	Servizio affidato alla Società in house STET – Servizi Territoriali Est Trentino S.p.A.	Nessuna modifica
Piscina comunale	Capofila Comunità Valsugana e Tesino	Nessuna modifica
Ciclo dei rifiuti	Capofila Comunità Valsugana e Tesino	Nessuna modifica
Canone Unico	Gestione diretta per la parte ex COSAP	Nessuna modifica
	ICA Srl per la parte relativa all'ex imposta di pubblicità e pubbliche affissioni	Nessuna modifica
distribuzione del gas	Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011 il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale sarà affidato tramite gara pubblica dalla Provincia Autonoma di Trento. Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale. Il Comune risulta già metanizzato; il documento guida comunale (P.R.G.) indica gli interventi di sviluppo urbanistico che esigono implementazione della rete.	

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Economia insediata

Il paese

Borgo Valsugana è il capoluogo della Comunità Bassa Valsugana e del Tesino. E' il centro di riferimento più importante della zona e da solo annovera più di un quarto degli abitanti dell'intero comprensorio, costituito, a seguito delle recenti fusioni, da 18 comuni. Nel paese sono presenti i servizi più importanti, sia pubblici che privati, il cui bacino di utenza in alcuni casi va anche oltre i confini comprensoriali.

Economia della valle

La crisi economica dal 2008 in ambito Trentino e nazionale, ma ancor più in Bassa Valsugana e Tesino con le prime crisi aziendali in alcuni settori del manifatturiero come il tessile (già dal 2003) hanno segnato grosse ripercussioni nell'andamento dell'occupazione, all'inizio soprattutto per quella femminile poi anche per quella maschile. Dal 2013, quando anche il resto del Trentino è stato interessato da una grossa crisi (soprattutto in alcuni settori), la nostra valle ha subìto un ulteriore duro colpo, trovando nell'edilizia/costruzioni un arresto delle attività molto generalizzato.

Dal 2015 si è potuto assistere tuttavia a dei primi segnali positivi rispetto agli anni precedenti e alle medie provinciali, che sono proseguiti nel 2016 e, in modo più' accentuato, nel 2017. L'incremento è proseguito, anche se in misura minore, nel 2018 mentre nella prima parte del 2019 si è notato un nuovo calo di assunzioni rispetto all'anno precedente. Purtroppo il 2020 da un punto occupazionale è molto relativo in quanto si sono avuti sia mesi di lockdown, sia di cassa integrazione, sia di blocco dei licenziamenti; nel 2021 il livello di occupazione è cresciuto ed ha anzi superato quello del 2019.

Gli attuali dati statistici sull'occupazione forniti dall'Agenzia del Lavoro – Centro per l'Impiego di Borgo Valsugana - riportano per quanto suddetto non solo il rapporto tra 2021 e 2020 ma comprendono anche il 2019 ed evidenziano nel 2021 complessivamente 667 assunzioni in più rispetto al 2020 e 40 in più rispetto 2019. Con un valore percentuale tra il 2020 e 2021 di + 18,3%. L'unico settore che nel 2020 aveva avuto un incremento era stato il primario, ma in tale settore nel confronto con il 2021 perdiamo 107 assunzioni. Tutti gli altri settori produttivi sono invece positivi: nel secondario +592 con un +445 nel manifatturiero (+101,6% rispetto al 2020). Il terziario +182, grazie ai pubblici esercizi e agli altri servizi nelle aziende. Molto confortanti sono anche le tipologie contrattuali, con +14,2% di contratti di lavoro a tempo indeterminato e +16,9% di contratti a tempo determinato; il lavoro somministrato è sempre la tipologia più utilizzata con un +71%, mentre è risultato in calo (-5,1%) il lavoro a chiamata. La fascia d'età che ha visto più assunzioni è quella dei giovani fino a 29 anni con +29,3% ; aumentate le assunzioni anche nella fascia dai 30 ai 54 anni con

+12,8% e anche in quella dai 54 anni e oltre con +6,8%. Tra le persone assunte in percentuale sono di più gli stranieri con +19,9% rispetto agli italiani con +17,9%. Nel confronto della crescita delle assunzioni con il 2020, il 2021 è più marcato verso gli uomini con +20,3% rispetto alle donne con +16,5% per un totale del +18,3%,. La percentuale di donne disoccupate è maggiore rispetto a quella maschile (51,2% rispetto al 48,6%). Per quanto riguarda la situazione degli iscritti disoccupati le variazioni dei dati sono veramente infinitesimali, abbiamo -3,2% per gli uomini e +2,3% per le donne, con una differenza di +2 persone iscritte tra il 2020 e 2021 su un totale di 1.368. La dinamica delle iscrizioni si distribuisce così tra le varie fasce d'età: i giovani fino a 24 anni -11,4% la fascia da 25/29 anni +7,1% dai 30/54 -7,7% e infine la fascia che soffre di più dai 55 anni e oltre +20%. In sè il mercato del lavoro dopo la brusca frenata del 2020, sta ritornando ai livelli degli anni precedenti, in alcuni settori come il secondario sta anche superando quei dati già positivi.

L'economia di Borgo Valsugana

Le attività economiche del paese sono in prevalenza legate ai servizi sia pubblici che privati, che, insieme a numerosi esercizi commerciali, rendono il Comune un centro attrattivo che supera la realtà comprensoriale.

Come si puo' rilevare dalla tabella sotto riportata, il trend dal 2018 al 2020 è stato sostanzialmente negativo,con ulteriori ripercussioni dello stato emergenziale sulle condizioni economiche locali. Va infatti considerato che i DPCM nazionali e le ordinanze provinciali hanno determinato la sospensione di talune attività nel corso della primavera 2020 e comunque posto notevoli vincoli a diversi settori economici).

Per il 2021, in linea con quanto rilevato a livello nazionale, la ripresa in alcuni settori economici (es. le costruzioni e i servizi) è rilevabile anche sul territorio comunale.

In base alla consistenza aggiornata al terzo trimestre del 2021 della Camera di Commercio di Trento, a Borgo sono attive 468 unità locali, con incremento di 21 unità rispetto al settembre 2020 e che operano nei seguenti settori:

Settore	Attive 30.9.2021	Attive 30.9.2020	Attive 30.9.2019	Attive 30.9.2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	48	46	47	46
C Attività manifatturiere	40	39	38	38
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	2
F Costruzioni	94	85	88	88
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	101	101	108	117

H Trasporto e magazzinaggio	3	3	2	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	47	48	51	49
J Servizi di informazione e comunicazione	14	14	14	14
K Attività finanziarie e assicurative	16	14	16	17
L Attività immobiliari	25	23	25	24
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	16	15	17
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	17	17	19	17
P Istruzione	3	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	2	2	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	6	6	6
S Altre attività di servizi	29	28	28	30
X Imprese non classificate	0	0	0	0
totale	**468**	**447**	**465**	**474**

Linee del programma di mandato 2019-2025

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2019 – 2025
DEL COMUNE DI BORGO VALSUGANA (TN)

INTRODUZIONE

Carissimi cittadini di Borgo e di Olle,

amministrare un Comune è un impegno ed una responsabilità. Dedicarsi a tempo pieno alle molteplici questioni che ogni giorno vengono affrontate è doveroso e rispettoso per il ruolo che un Sindaco del Comune più rappresentativo della Valsugana Orientale deve avere.

Borgo Valsugana sempre di più dovrà avere un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo di tutto il territorio della Valsugana cercando di contribuire alla crescita anche dei territori circostanti perché solo una Valsugana unita e propositiva saprà garantire un futuro occupazionale e sereno alle generazioni di domani.

La nostra bellissima borgata è apprezzata per un centro storico unico nel suo genere, una rete commerciale estremamente varia e molti servizi a disposizione di tutti.

Amministrare significa guardare l'oggi con occhio critico, ma soprattutto immaginare un domani ricco di opportunità e sviluppo. Per questi motivi il programma amministrativo che presentiamo vuole dare risposte concrete ed attuabili su questioni cogenti ma allo stesso tempo impostare un lavoro programmatico che con innovazione, voglia di fare e concretezza possa raggiungere obiettivi utili a tutta la comunità.

Noi siamo un gruppo civico perché all'interno delle nostre liste vi sono moltissime sensibilità e professionalità differenti. Queste caratteristiche, sia in fase di stesura del programma, ma anche nell'amministrazione del bene comune sapranno stimolare ragionamenti di prospettiva di estrema qualità. In una terra ricca di storia e radicata nella propria Autonomia dobbiamo fare tesoro delle sfide del passato per declinarle all'oggi una visione aperta e matura.

Un ente pubblico è complesso e variegato, si deve trovare sempre un equilibrio tra le volontà e il rispetto delle moltissime norme che spesso ingessano anche i buoni propositi. La nostra proposta vorrà essere di stimolo ai legislatori provinciali affinché su molti argomenti si possano trovare delle semplificazioni e agevolazioni che ricadranno positivamente anche sulla nostra comunità. Ci deve essere quindi una politica attenta che non subisce passivamente, ma che si fa garante dei propri cittadini.

Come candidato Sindaco mi metterò completamente a disposizione dell'ente e dei cittadini. Sono abituato ad affrontare le questioni con approfondimento e responsabilità come ho sempre fatto sia nel lavoro da dipendente in azienda privata per più di vent'anni, sia in questi anni come Assessore comunale e Vicesindaco. Con una squadra rinnovata e di qualità, metterò a disposizione la mia coerenza, perseveranza, serietà ed esperienza per un ruolo importante e di grande responsabilità. Un ruolo di guida non solo della giunta e della maggioranza, ma che possa essere da

forte stimolo per la comunità, il mondo associativo e il comparto imprenditoriale affinché rinasca e si rafforzi una coscienza collettiva positiva e di condivisione. Non si potrà mai essere tutti d'accordo sulle questioni affrontate ma l'importante è condividere dei percorsi, prendere delle decisioni e portarle poi avanti con dedizione e tenacia.

Io sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno non perché sia un ottimista a prescindere ma perché ritengo che sia un vantaggio di tutti cercare di riempire il bicchiere anziché svuotarlo del tutto.

E' un impegno che ogni cittadino si deve prendere, nel rispetto degli altri e nel rispetto dell'ambiente in cui vive e noi vogliamo essere dei buoni padri e madri di famiglia che hanno la responsabilità del bene di tutti.

Un percorso culturale che è fondamentale sostenere in un mondo d'oggi fatto di divisioni e contrapposizioni, uno strumento non solo di crescita e sviluppo ma soprattutto come collante tra persone diverse ma che hanno a cuore il proprio futuro.

PUNTI PROGRAMMATICI

Abbiamo inteso suddividere in capitoli per cercare di dare una visione complessiva della nostra idea

- **AMBIENTE**
- **SICUREZZA GENERALE e SICUREZZA AMBIENTALE**
- **OPERE PUBBLICHE**
- **OPERE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE**
- **COMMERCIO, TURISMO, SVILUPPO E CRESCITA**
- **CULTURA**
- **SPORT**
- **FAMIGLIA, SOCIALE E VOLONTARIATO, POLITICHE GIOVANILI**
- **SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE**
- **VAL DI SELLA e GESTIONE BOSCHIVA**
- **AGRICOLTURA**
- **ARTIGIANATO**
- **OSPEDALE CIVILE SAN LORENZO**
- **URBANISTICA**
- **ENERGIE RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE**
- **COMUNICAZIONE**

AMBIENTE

Il nostro territorio è caratterizzato da varie situazioni ambientali che soprattutto negli ultimi anni hanno portato in evidenza questioni del passato delicate e che meritano attenzione e soluzioni urgenti. In particolare si cita la discarica nella ex cava di San Lorenzo, la discarica parcheggio centro

sportivo e il sito inquinato di via Medici. Sono questioni emerse con urgenza e che sono state trattate in questi anni secondo i dettami di legge. Situazioni diverse e che ora vanno affrontate singolarmente ma con un unico obiettivo di garanzia a protezione dell'ambiente e delle persone.

Il sito inquinato da prodotti petroliferi nella zona di Via medici è in fase di bonifica con le migliori tecniche attuali e si prosegue con il continuo monitoraggio dell'area per addivenire ad una bonifica completa. Il comune si è attivato in via sostitutiva.

La discarica presso il parcheggio del centro sportivo, con un piano di caratterizzazione approvato e una serie di campionamenti specifici, andrà bonificata asportando il materiale con successivo ripristino o resa inerte tramite un sistema strutturale di copertura che garantisca anche in futuro la salubrità della zona e delle falde sottostanti.

La discarica presso la ex cava di San Lorenzo ha attualmente un piano di caratterizzazione approvato e questa dovrà essere bonificata tramite asportazione del materiale inquinante viste le concentrazione di cromo esavalente riscontrate a valle e che al momento sono sotto controllo grazie al lavoro di copertura con teli di tutta l'area. Considerata la posizione, pretendiamo si riporti allo stato naturale la zona con l'asportazione del materiale inquinante non potendo immaginare di lasciare una zona boschiva coperta da teli di plastica.

Questi interventi non devono essere lasciati alla sola responsabilità finanziaria del Comune in quanto non sarebbe assolutamente in grado di farvi fronte in via sostitutiva e quindi si proseguirà con i tavoli di concertazione con la Provincia per addivenire a soluzioni condivise ed attuabili.

Per quanto riguarda lo stabilimento industriale delle Acciaierie, si intende attivare la sottoscrizione dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 33 del vigente Piano Urbanistico Provinciale. Con lo stabilimento attivo è indispensabile continuare ad implementare e regolamentare tutti i sistemi di controllo non solo delle emissioni dai camini ma anche delle emissioni diffuse/fuggitive.

Dopo l'aggiornamento da parte della Provincia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del gennaio 2019 (che ha recepito una serie di indicazioni proposte anche dal Comune) si intende:

- far implementare e monitorare il sistema di videosorveglianza esterno che deve essere posizionato in modo ottimale per la verifica delle eventuali emissioni diffuse/fuggitive con sistema 24h/24.

- riportare il monitoraggio mensile, previsto ora semestrale, delle emissioni di mercurio fino a quando non sarà possibile implementare un sistema di controllo con l'installazione di nuovi strumenti di monitoraggio in continuo dai camini dello stesso inquinante

- si devono avere garanzie certe e verificate sulla qualità del rottame utilizzato in fusione

- si richiede un adeguamento del sistema produttivo che riduca considerevolmente fino ad eliminare tutti i casi di emissioni diffuse

- si deve rendere la copertura della struttura dell'impianto del capannone idonea alla non dispersione di emissioni diffuse/fuggitive

Come scelta programmatica è certo che per questioni ambientali e occupazionali si debba

lavorare con la Provincia di Trento, i proprietari e il mondo imprenditoriale, ad un futuro dove le industrie pesanti siano sostituite da impianti produttivi a bassissimo impatto ambientale e con garanzie occupazionali a lungo termine.

E' previsto il proseguimento della certificazione ambientale EMAS già in essere al Comune di Borgo (Eco-Management and Audit Scheme, strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente anche gli enti pubblici per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali).

Si intende promuovere un accordo con la Provincia per incentivare l'ammodernamento dei sistemi a biomassa presenti nelle abitazioni del nostro paese con contributi diversificati ma rilevanti sia per la sostituzione delle stufe, sia per l'adeguamento eventuale dei sistemi camino. E' prevista una campagna di informazione e formazione specifica sulle migliori tecniche per ridurre l'inquinamento da biomassa.

SICUREZZA GENERALE e SICUREZZA AMBIENTALE

Nel proprio paese è fondamentale sentirsi sicuri e vivere serenamente, per questo motivo si è inteso promuovere una campagna di videosorveglianza con sistemi fissi e mobili di controllo. La prima fase si è appena conclusa con l'installazione delle telecamere ai varchi di accesso del nostro territorio. Tale sistema, collegato con la centrale di Polizia locale non ha funzione di controllo velocità ma per indagini di polizia, controllo auto rubate, revisioni e assicurazioni scadute. Questo per permettere un'efficace azione di controllo e prevenzione. La seconda fase prevede l'installazione di un sistema di videosorveglianza interna al paese con sistemi fissi e sistemi mobili per verificare le aree più sensibili (portici, parchi urbani, piazze, ecc...), il monitoraggio delle aree di raccolta rifiuti e per tutti i casi che le forze di polizia reputeranno utili.

Si intende migliorare l'illuminazione notturna nei parchi e nelle aree periferiche. All'interno dei parchi urbani si intende implementare un sistema di divieti specifici che limitino l'accesso a chi tende ad usare i nostri parchi in modo sbagliato (divieto di portare bottiglie di vetro, abbandono rifiuti, ecc…).

Stretta collaborazione con le forze dell'ordine per:

- la segnalazione di luoghi e persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti

- individuare ed allontanare persone che commettono atti illegali e quindi indesiderate all'interno della nostra Comunità

- informazione e formazione alla comunità con incontri dedicati per conoscere e migliorare la percezione di sicurezza propria e dell'ambiente in cui si vive anche in relazione ai furti e alle truffe.

Le recenti calamità che hanno colpito il Trentino e in particolare il nostro territorio sono state affrontate con grande senso di responsabilità. Fortunatamente il sistema di protezione civile, ben integrato con i servizi effettivi, ha compiuto un lavoro eccezionale a salvaguardia delle persone e del territorio. La nostra intenzione è di aggiornare il piano di protezione civile comunale con l'esperienza di quanto accaduto e quindi tarando molte misure adottate. Attivare un monitoraggio

continuo e puntuale con degli interventi specifici di pulizia dei canali di scolo e sollecitando i privati di mantenere le vie di accumulo libere. Verifica e interventi di sistemazione nelle zone a rischio con un piano concordato con i Bacini Montani sia nella zona di Borgo che nella zona di Olle e Sella. Monitorare le reti paramassi e le aree a rischio smottamenti.

OPERE PUBBLICHE

I lavori pubblici ricoprono un ruolo importante nella pianificazione generale per migliorare l'architettura della propria comunità e per garantire servizi adeguati ai cittadini.

In questo capitolo si riportano alcuni esempi importanti che si intende realizzare.

- in collaborazione con STET (attingendo anche a contributi provinciali e/o europei) pianificare annualmente una manutenzione straordinaria delle reti di acqua potabile e scarichi comunali. Si cita in particolare il sistema acque bianche e acquedotto nella zona di Viale Vicenza/Via Temanza, l'implementazione del sistema di smaltimento acque bianche nelle zone dei boali e l'implementazione dei sottoservizi nelle zone di ampliamento o dove attualmente sono sotto dimensionati.
- adeguamento e sicurezza area sosta camper con barriere automatizzate e videosorveglianza
- ampliamento parcheggio in località Carlon in Val di Sella
- riorganizzazione sistema della viabilità e sosta in Val di Sella
- ampliamento e riorganizzazione del parcheggio lato cimitero con nuovo accesso in sicurezza con rotatoria da Via Giovannelli. Parcheggio di attestamento con aumento da 120 a 170 posti auto e sosta programmata a servizio delle nuove scuole elementari.
- riqualificazione dell'area verde in località alla Croce a Olle per nuovi parcheggi e area dedicata allo svago dei ragazzi con fascia età maggiore 12 anni (fitness all'aperto, giochi tematici, ecc…)
- parcheggio a servizio della caserma dei Carabinieri
- Implementazione sistema acqua potabile presso la Casina degli Alpini in Val di Sella.
- Riqualificazione area parco prà mercato
- tinteggiatura Municipio e casa della Comunità
- ampliamento delle aree in centro storico riqualificate con porfido con una prevalenza dei percorsi pedonali
- riorganizzazione e parziale ristrutturazione delle ex scuole elementari di Olle (con futuro utilizzo sempre nell'ambito della didattica e della formazione)
- realizzazione pista ciclabile in sicurezza per gli allenamenti dei giovani ciclisti
- loculi per urne cinerarie presso il cimitero di Olle
- nuovo ingresso piscina/centro sportivo con riqualificazione complessiva dell'area
- realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati con funzione di rallentamento veicolare e sicurezza dei pedoni
- creazione area sgambamento cani con attrezzatura dedicata

- asfaltature e messa in sicurezza viabilità con una programmazione in specifico piano asfalti tenendo conto anche di nuove tecnologie a basso impatto ambientale. Porre particolare attenzione alle strade interne comunali ma anche alle strade interpoderali che necessitano di interventi importanti.

- illuminazione del tratto ciclo-pedonale tra Borgo e Olle

- riqualificazione urbana con interventi su Via Spagolla, sulla SP109 e nei pressi dell'Ospedale

- messa in sicurezza dei parchi gioco di Borgo e Olle con eventuale adeguamento e/o sostituzione dei giochi attualmente installati

- riqualificazione Parco della pace con riorganizzazione e implementazione posti auto, zone dedicate e attrezzate per eventi culturali, area gioco per bambini e valorizzazione dell'area dedicata alle opere d'arte in stretta correlazione con il nuovo percorso con Artesella "Sky museum" che si svilupperà all'interno del centro storico

- ampliamento Ostello Sportivo con riorganizzazione accesso e parcheggi da Via Piccola e ottimizzazione area verde di completamento tra ostello sportivo e piscina. Quest'opera intende ampliare l'offerta per i ritiri e camp sportivi su tutto l'anno, con prospettive importanti di indotto e visibilità per il territorio

- nuova mensa per le scuole medie

- tomo mitigazione rumore/inquinamento lungo la SS47

- tinteggiature antigraffiti per il mantenimento del decoro urbano

- sistemazione del parco urbano alle Viatte con accessi idonei in sicurezza e implementazione delle attrezzature di svago

- realizzazione parcheggio in centro storico ad Olle

- sistema di segnalazione parcheggi di attestamento con cartellonistica dedicata e segnaletica di avvicinamento

- Implementazione del sistema wi-fi nel centro storico di Borgo e Olle

- riqualificazione area "ex elementari" (dettaglio nel capitolo Commercio, turismo, sviluppo e crescita)

Alcuni lavori già appaltati e in fase di esecuzione da monitorare:

- adeguamento statico parcheggio lato medie con riqualificazione area basket e giardino e nuovo accesso ciclopedonale.

- realizzazione nuove scuole elementari come fondamentale momento di crescita delle nuove generazioni in un ambiente a misura di bambino, immerso nel verde e con strutture all'avanguardia.

- riqualificazione Piazza Degasperi e Piazza Martiri della Resistenza

- un salotto per Olle

- strada forestale Val Fassinera

- messa in sicurezza di parte della strada del Dosso con nuovi guardrail e parte di asfalto

- parcheggio con illuminazione presso il centro sportivo

- adeguamento per utilizzo pubblico auditorium Scuole Medie

- interventi sulla viabilità e su alcuni edifici a seguito della tempesta VAIA

- sistemazione vialetto pedonale tra le attuali scuole elementari e la pretura

- nuova asfaltatura e nuova illuminazione di Via Roma con marciapiede lato Brenta in porfido e riqualificazione parchetto con nuovo tratto ciclabile

- sistemazione campo calcetto sintetico a Olle

OPERE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

In questo capitolo si citano alcune opere di interesse sovra comunale per le quali Borgo si fa promotore:

- la realizzazione del marciapiede di collegamento sulla strada Borgo-Telve

- la riqualificazione del tratto ciclopedonale verso Castelnuovo nella zona del Centro commerciale

- la variante di Telve come opera di viabilità concordata con le amministrazioni interessate

- il collegamento tra la rotatoria ad est dell'abitato con la SS47.

- la rimodulazione della viabilità ordinaria nel tratto di Pergine est in direzione Trento per ridurre i disagi al pendolarismo locale verso Trento.

Sulla SS47 è imprescindibile la necessità di una riduzione del traffico pesante di passaggio e l'urgente messa in sicurezza; si sostengono gli interventi strutturali (nei tratti fuori Borgo) per limitare sorpassi pericolosi e si auspicano limitazioni al traffico pesante di passaggio con pedaggio selettivo. Per i progetti a lungo termine (Valdastico o le altre ipotesi) si attendono proposte concrete dagli enti provinciali e nazionali corredate da valutazioni economiche e d'impatto ambientale, per poterne valutarne l'eventuale efficacia.

COMMERCIO, TURISMO, SVILUPPO E CRESCITA

Questo tema ci sta molto a cuore perché abbiamo necessità di immaginare un futuro dove a Borgo si torni ad investire risorse, creando posti di lavoro e quindi stabilità economica e sociale.

Nel comparto commerciale è indispensabile una presa di coscienza degli operatori che è indifferibile unire le forze per attivare politiche comuni di promozione della rete commerciale, con un marketing non sporadico ma continuo e qualificato. Vi deve essere la consapevolezza che tramite la fidelizzazione della clientela si possono attivare iniziative con ottimi risultati ma questo passa anche e soprattutto tramite una qualificazione dell'offerta. Vi dovrà essere una responsabilizzazione negli orari di apertura dei negozi con una omogeneità territoriale e raccogliendo le nuove sfide che stanno nascendo nel centro storico. Si auspica una ridefinizione del Consorzio dei commercianti come indispensabile interlocutore con la pubblica amministrazione per iniziative e politiche di sviluppo condivise. La propensione all'imprenditorialità va sostenuta e stimolata sia dalla politica locale che da quella provinciale. E' indiscutibile la necessità di creare una nostra identità specifica che possa essere usata come volano e marchio identificativo. Come amministrazione abbiamo assegnato all'APT un ruolo fondamentale di coordinamento negli eventi organizzati a Borgo che deve

avere la funzione di stimolare la qualità organizzativa, utilizzare al meglio i contatti promozionali e sostenere con il proprio know how l'organizzazione e l'ideazione degli eventi. Questo tramite un tavolo tecnico permanente "sul turismo e la promozione locale". Si utilizzeranno le rinnovate piazze con il collegamento al centro storico per eventi e festival a cadenza stagionale e con un programma dettagliato e calendarizzato in accordo con i vari partner del tavolo tecnico. In accordo anche con i proprietari privati, utilizzare i portici lungo Brenta per eventi ed attività culturali implementando così un percorso pedonale in centro storico fruibile e caratteristico dove la Brenta è elemento unico e straordinario. E' indispensabile specializzarsi sui bambini e le famiglie sia nell'accoglienza ma anche con iniziative in tutte le stagioni dove far vivere il BORGO DEI BAMBINI con eventi dedicati e pensati in modo diverso a seconda del periodo. In questo contesto si inserisce ad esempio "il villaggio degli elfi" realizzato nel periodo natalizio. Si prevede l'acquisto di una serie di casette di vendita e promozione da poter installare facilmente lungo la nuova passeggiata nord delle rinnovate piazze che possa accogliere eventi commerciali, gastronomici e ludici.

Stretta collaborazione e stimolo alla locale Proloco che deve avere una funzione di collante tra le associazioni di Borgo e Olle per organizzare e gestire eventi, promuovere la conoscenza del nostro territorio, mantenere e migliorare l'arredo a servizio dei cittadini e dei turisti anche con concorsi o azioni dirette.

Va sostenuta una politica di stimolo alla comunità della Valsugana affinché acquisti e consumi rimangano sul nostro territorio creando così un indotto diretto.

Intendiamo sostenere le attività commerciali del centro storico con contributi specifici che incentivino il rinnovo degli arredi nei locali.

E' nostra intenzione intervenire in modo accurato e preciso sulla gestione del verde e del patrimonio esistente con l'istituzione di un percorso di formazione e specializzazione specifico degli operatori. Si realizzeranno interventi di abbellimento del centro storico con fioriere e arredi idonei ricavando degli spazi di socializzazione.

Adottare delle forme di semplificazione dell'occupazione suolo pubblico per espositori e arredi a servizio delle attività commerciali e individuare delle agevolazioni economiche (ad esempio sulle tariffe dei plateatici) per le attività che aderiranno ad una politica di lotta al gioco d'azzardo (Slot free) introdotta dall'amministrazione.

Si vuole promuovere nel centro storico di Borgo un centro di ricerca universitario su tematiche legate all'ambiente e al territorio in un progetto che potrà costruire dei percorsi innovativi dove la Valsugana sia traino e motore di innovazione. Si intende sostenere un percorso legato all'alta formazione professionale in ambito turistico e ricettivo in collaborazione con le realtà esistenti e nuovi partner stranieri. Si prevede la realizzazione di HUB per giovani imprese per lo sviluppo delle idee e il potenziamento dei progetti d'impresa, con strumenti specifici e condivisi per lo stimolo di nuova imprenditorialità. Queste realtà, implementate nel tessuto urbano, porteranno risorse, indotto e stimolo anche per l'utilizzo degli appartamenti sfitti in centro storico.

Nella futura area ex elementari si propone un concorso di idee che strutturi l'area per una

cittadella dei servizi legata al progetto “BORGO RICERCA E SVILUPPO”, quindi dedicata ai giovani, con parcheggi anche interrati ad uso pubblico, aree verdi, sedi associative, e un’area attrezzata per le feste.

Si promuoverà una stretta collaborazione con la proprietà di Castel Telvana per addivenire ad un progetto di fruibilità turistica.

Si promuoveranno e aggiorneranno le guide “info Borgo” e “Per le vie del Borgo” e si prevederà una segnaletica interna omogenea per raggiungere i luoghi di interesse e i percorsi consigliati. Grande importanza viene data al ruolo della ciclabile come passaggio all’interno del centro storico. Il percorso attuale sarà implementato con alcune bretelle di collegamento per circuiti di visita a luoghi storici o musei con segnaletica aggiornata. Verrà realizzata un’area di servizio per ciclisti in entrata est della ciclabile con attrezzature e informazioni.

Si proseguirà nel progetto di Artesella in centro storico denominato “Sky Museum” per un percorso espositivo d’arte che, unico nel suo genere, leghi la Val di Sella con il centro storico.

CULTURA

La cultura riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo di un territorio. Studi dimostrano inoltre quanto stretto sia il rapporto tra cultura e crescita sociale ed economica. Si ritiene di proseguire con l’attività promossa in questi anni cercando di attivare nuove forme di partecipazione. Molte iniziative culturali sono già citate in altri capitoli del programma in quanto rivestono un ruolo multidisciplinare. Intendiamo però porre l’attenzione su alcuni aspetti. La nuova biblioteca è una priorità programmatica. Anche in considerazione della richiesta di spazi da parte dell’Istituto Degasperi e nella consapevolezza che la zona attuale è ottimale sia per centralità, vicinanza alle scuole e ai servizi di trasporto pubblico si intende realizzarla ristrutturando la parte nord della “ex masera tabacchi”. Si intende realizzare un punto di riferimento sovracomunale come luogo di formazione, crescita ed informazione dove trovino spazio anche sale studio dedicate agli studenti e aree tematiche specifiche come la collezione Degasperi.

Si intende mantenere il patrimonio storico, artistico e architettonico attraverso interventi di restauro e conservazione dei beni pubblici e con contributi per i beni privati (vedi contributi facciate ed affreschi). Continuare nella realizzazione di pubblicazioni di ricerca e memoria storica sui beni principali. Si promuove l’annuale Festa della Cultura come momento importante di partecipazione anche delle Associazioni locali. Promozione della cultura attraverso serate di approfondimento su varie tematiche di attualità, storia e filosofia.

Impegno nella valorizzazione delle realtà museali presenti con la volontà di addivenire ad un sistema di qualità implementato e fruibile all’interno del circuito del Museo Diffuso promosso dal Sistema Culturale Valsugana Orientale. Sviluppare e promuovere iniziative ed approfondimenti sul tema della ricerca medica, della cura e del sollievo terapeutico in considerazione dell’annovero di Borgo tra le città del sollievo (promossa dalla Fondazione Ghirotti) e della valorizzazione storica con recupero della “Bomba al Cobalto” nel sito realizzato nei pressi dell’Ospedale San Lorenzo.

Abbellimento dei portici lungo Brenta con le mostre tematiche che valorizzano uno degli scorci più caratteristici del nostro Comune.

Si intende individuare una nuova sede idonea per la Banda Civica di Borgo.

Valorizzazione di siti storici con manutenzioni delle aree e progetti di riqualificazione culturale e didattici (ad esempio Rocchetta, Zoparina, ecc…).

Si continuerà a sostenere la cultura del teatro con le Stagione teatrale con attori professionisti, quella del teatro dialettale a Olle e quella dedicata ai più piccoli. Troveranno sempre ampio spazio la stagione cinematografica con film d'essai e di ultima uscita, i festival e le rassegne cinematografiche potendo sfruttare appieno l'impianto digitale e il nuovo audio. Si intende rendere più accogliente lo spazio espositivo Erika Klien al piano terra del Municipio che da anni con grande successo ospita mostre che pochi altri comuni possono vantare.

Si promuove l'organizzazione di festival corali e un concorso polifonico che possano fungere anche da attrattiva extraprovinciale per conoscere il nostro territorio.

Si realizzerà l'esposizione, nella sede da poco ristrutturata contigua a Soggetto Montagna Donna, della collezione di oggetti rurali della donazione Camillo Andriollo. Si intende valorizzare con un'esposizione permanente alcune opere d'arte realizzate da Ferruccio Gasperetti.

Promuovere iniziative in collaborazione con l'Istituto d'arte per l'abbellimento di zone del centro storico come portici e sottopassaggi con murales e/o affreschi.

Si organizzeranno eventi musicali di vario genere: oltre alla musica classica ben promossa grazie alla presenza di numerose associazioni locali e ad accordi ad esempio con il Festival Regionale di Musica Sacra, si organizzeranno in proprio o tramite associazioni concerti per giovani (rock, pop, rap) e revival.

Mantenere e rafforzare i rapporti culturali con la città gemellata di Bludenz stimolando scambi di esperienze sia Istituzionali che con le associazioni locali.

SPORT

A Borgo possiamo vantare una serie di strutture sportive di cui essere orgogliosi. Queste sono messe a disposizione delle associazioni a favore di tutta la Comunità. Come già citato si manterrà sempre alta l'attenzione alle esigenze strutturali e manutentive del patrimonio esistente ma si vorrà inoltre implementarne l'offerta. E' in fase di studio la pista di allenamento per i ciclisti su circuito protetto e zone attrezzate per lo sport all'aria aperta. Si valuta la ridefinizione degli spazi dei campi da tennis con la possibilità della copertura di 2 campi da gioco.

Le manifestazioni sportive (Coppa d'oro, coppetta e gare di ciclismo, meeting di atletica, gare di corsa, rally e tornei nelle varie specialità) sono molto apprezzate ed essendo un volano turistico e commerciale molto importante, pur nella consapevolezza che gli oneri amministrativi e burocratici affaticano gli organizzatori, si cercherà di compartecipare e sostenere sia le attuali ma anche nuove iniziative. Si valuterà inoltre di ampliare l'organizzazione di alcuni di questi eventi in centro storico per avere ricadute positive e di indotto diretto. In questo ambito l'accordo con Valsugana sport per

la gestione del supporto logistico del Comune rileva una grande novità che a regime aiuterà molto gli organizzatori.

FAMIGLIA, SOCIALE E VOLONTARIATO, POLITICHE GIOVANILI

Le politiche familiari rivestono un ruolo fondamentale nella nostra politica in quanto sempre di più, e nelle varie declinazioni, è necessario individuare delle azioni di aiuto e sostegno.

La realtà dell'oggi presenta vari casi di povertà e solitudine che l'amministrazione ha l'obbligo di monitorare. E' fondamentale cercare di coordinare le attività di aiuto che grazie alle realtà del volontariato e dei servizi sociali pubblici, devono e possono offrire sostegno umano e caritatevole per mitigare i problemi. Va istituito un tavolo comunale per le nuove povertà e disagi che definisca e monitori le situazioni cercando soluzioni a breve e a medio termine.

Il Comune di Borgo ha acquisito il Marchio Family ed assieme alla Comunità di Valle gestisce e coordina molte attività e servizi.

Si proseguirà con il progetto di sostegno alla natalità che prevede la fornitura ai neo-genitori un kit di pannolini lavabili e del materiale informativo.

L'implementazione nella biblioteca, in Municipio e negli altri servizi pubblici di angoli dedicati alle mamme dove poter utilizzare attrezzature per il cambio dei bambini. Questi spazi possono diventare anche delle piccole aree gioco.

Le aree verdi e i parchi urbani sono spazi da far vivere appieno alle famiglie in sicurezza. I giochi sono monitorati e potranno essere implementati in aree diversificate per età.

Si interviene con tariffe agevolate per la stagione teatrale e la stagione cinematografica a favore delle famiglie con più figli.

Si procede con la programmazione del "teatro con mamma e papà" per avvicinare anche i piccoli all'arte teatrale.

Tramite le scuole sono molte le iniziative messe in campo dall'amministrazione per le famiglie con percorsi culturali legati all'apprendimento della musica, alla letteratura e al teatro.

Presso la biblioteca si promuoverà la lettura per qualsiasi fascia d'età, implementando i percorsi legati alle difficoltà di apprendimento e organizzando eventi di lettura e di animazione.

Per quanto riguarda l'I.M.I.S. si intende introdurre un'agevolazione tariffaria per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato ai parenti in linea retta che la utilizzano come abitazione principale.

Il Nido d'Infanzia comunale è un servizio indispensabile e di estrema qualità grazie alla competenza degli operatori presenti ed ai percorsi formativi-didattici svolti. E' ipotizzato un ampliamento della struttura per far fronte alle richieste della comunità.

Si continuerà ad investire, in collaborazione con la Provincia di Trento, nei percorsi di sostegno dell'occupazione come ad esempio il "progetto intervento 19", il "progetto intervento 20" e le convenzioni per il Progettone.

Oltre al sostegno alle iniziative legate al mondo della disabilità si promuove un confronto con

le Istituzione e le associazioni di settore per la realizzazione in Valsugana di uno spazio abitativo dedicato a persone con disabilità non gravi dove possano creare socialità in parziale autonomia.

In collaborazione con il centro salute mentale e la comunità di valle si individueranno degli spazi di residenzialità leggera dove persone uscite da percorsi riabilitativi potranno reinserirsi gradualmente in società e con un accompagnamento professionale.

Ambito delicato e sempre più attuale è riferito alle persone anziane che necessitano di attenzione e coinvolgimento. E' necessaria una politica di inclusione che porti ad una tutela progressiva attraverso i servizi erogati dalla Comunità di Valle e dalla Provincia e spesso tramite le forze del volontariato. Non mancherà il sostegno al Circolo Pensionati e Anziani e alle iniziative programmate.

Ruolo fondamentale è quello svolto dalla Casa di Riposo che in un contesto Provinciale complesso ed articolato dovrà dare garanzia anche in futuro di una sempre maggiore richiesta di spazi e servizi diversificati per età ed esigenze ma che sotto un'unica regia potrà dare risposte concrete. Casa di riposo che in questi ultimi anni si è aperta molto al territorio anche grazie alla convenzione sulle attività culturali e ricreative con la Biblioteca Comunale.

Gli "Orti per anziani" sono un esempio positivo di inclusione sociale e che nel tempo potrà essere implementato con altre aree.

Il tema del volontariato si interseca con tantissime tematiche citate all'interno del nostro programma. Va innanzitutto ringraziato chi si presta a servizio della propria Comunità e svolge a titolo gratuito e con impegno e dedizione ruoli di responsabilità non solo amministrativa ma anche sociale e culturale. Si intende stimolare la politica Provinciale perché adotti un sistema normativo univoco che a livello comunale permetta l'erogazione di contributi da una parte con garanzia di trasparenza e di equilibrio ma dall'altra non soffocante per il mondo del volontariato. Per l'attuale sistema di contributi si implementeranno delle forme di semplificazione soprattutto nella parte documentale rendicontativa. Sempre a livello provinciale vi deve essere una politica di agevolazione normativa per chi organizza grandi e piccoli eventi, che attraverso le agenzie provinciali di pubblico spettacolo, mettano a disposizione delle associazioni l'apparato tecnico.

A livello comunale si devono creare degli standard di riferimento per l'organizzazione di eventi che possano agevolare le procedure di richiesta e autorizzazione.

Si sta strutturando Valsugana Sport anche come braccio operativo comunale per la gestione della logistica negli eventi organizzati sul territorio comunale. Questo permetterà una migliore e puntuale assistenza, essendo gli eventi principalmente organizzati nei fine settimana.

Si intende promuovere la realizzazione di spazi e box ad uso magazzino a disposizione delle associazioni.

Implementare i locali assegnati come sedi associative per una migliore fruibilità e individuando spazi di condivisione.

Si intende procedere alla realizzazione di una struttura idonea per l'organizzazione delle feste campestri modulare e accessoriata.

Il mondo giovanile necessita di una visione differente rispetto ad altre tematiche simili. Si deve cercare una collaborazione che parta dal territorio e dalle esigenze che sono in continuo mutamento. Va stimolata la costituzione di un gruppo giovani locale che sia da interlocutore e promotore di approfondimenti, eventi o servizi dedicati. Si devono implementare le funzioni tecnologiche amministrative e il livello di formazione/ comunicazione digitale. Con la Comunità di Valle va rimodulato lo spazio giovani perché deve essere visto come uno strumento di crescita e sostegno culturale e sociale aperto a tutti e non selettivo.

Il centro sportivo sarà sempre di più un riferimento per Borgo Valsugana. Grazie alla partecipata Valsugana Sport e all'associazione Borgo Sport Insieme si può vantare una struttura unica in Trentino dove continuerà l'opera di implementazione dei servizi con spazi idonei per le attività ma soprattutto una costante opera di manutenzione per tenere alto il livello di offerta proposto.

SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE

L'amministrazione intende sostenere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado intervenendo con la condivisione di progettualità suddivise per le varie fasce d'età scolare. Progetti teatrali e musicali saranno sempre presenti nelle nostre offerte di collaborazione come l'approfondimento alla lettura sostenuto dalla biblioteca comunale. Si promuoverà un continuo lavoro sulle politiche ambientali e sul coinvolgimento delle scuole in azioni e momenti aperti alla comunità per approfondire queste tematiche (risparmio energetico, gestione dei rifiuti, ecc…). Si ritiene di implementare il percorso di educazione civica con un rapporto di conoscenza dell'ente comunale e dei servizi erogati e far partecipare le scuole ad iniziative e laboratori che abbiano come riferimento situazioni locali (ad esempio collaborazioni tecniche come rilievi, rendering oppure idee progettuali di riqualificazione parchi urbani, ecc..).

Si intende sostenere l'implementazione dei servizi per gli studenti in partnerariato con la Provincia per soluzioni che agevolino e migliorino gli Istituti scolastici. Si intende sostenere una politica di supporto per il pendolarismo scolastico tramite la rete convittuale esistente ma migliorandone ad esempio i servizi di trasporto.

Per la nuova scuola elementare in fase di costruzione, si attiverà un tavolo tecnico anche con referenti della scuola per le attrezzature che saranno ritenute più idonee anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica recente.

Si intende realizzare, in collaborazione con l'agenzia del lavoro, una serie di carrier day suddivisi per tipologia lavorativa che stimolino il confronto tra domanda e offerta. Questo è utile anche per creare in tempo nuove professionalità.

Si promuoveranno tavoli di confronto con Trentino Sviluppo, le agenzie Provinciali e il mondo imprenditoriale per definire una strategia a medio termine a sostegno dell'occupazione locale che riguardi tutta la Valsugana.

Percorsi di istruzione e formazione legati all'alta formazione e alla ricerca (già citati nel capitolo commercio, turismo, sviluppo e crescita)

VAL DI SELLA e GESTIONE BOSCHIVA

La nostra Val di Sella è un patrimonio ambientale unico e da difendere. La terribile tromba d'aria di fine ottobre 2018 ha compromesso una parte significativa del sistema boschivo. L'amministrazione intende seguire le direttive e i contributi Provinciali per addivenire in tempi ragionevoli, ad un ripristino completo e sicuro delle strade forestali e dei sentieri gravemente danneggiati. Oltre alla viabilità è indispensabile lavorare su una pianificazione legata al rimboschimento dove possibile e utile anche ai fini di prevenzione valanghe. Verrà analizzato lo studio sul rischio valanghe commissionato ad un tecnico specializzato e assieme ai servizi forestali si prevederanno gli interventi necessari. Altro tema è la vendita del legname dove si è inteso assegnare la quasi totalità dei lotti schiantati a ditte specializzate in quanto il livello di pericolo e di rischio connessi sono estremamente alti. Con le opportune informazioni sui rischi connessi saranno concessi ai censiti lotti di schianti non venduti.

In collaborazione con Artesella si è inteso promuovere anche la sicurezza del tratto pedonale lungo la viabilità ordinaria dove l'associazione ha curato la realizzazione e il completamento della passeggiata, mentre l'amministrazione provvederà alla realizzazione di nuovi passaggi pedonali con segnaletica dedicata.

La zona della baita Lanzola, in collaborazione con la locale SAT, sarà riqualificata sia nella parte a prato sia con una ristrutturazione dei locali per addivenire ad una struttura tipo rifugio escursionistico che possa accogliere anche con servizi adeguati, la comunità e i turisti.

In val di Sella sarà a breve attiva la colonia Daltrozzo che ristrutturata con risorse Comunali e Provinciali, darà modo di fruire di una struttura accogliente e ben organizzata anche a gruppi provenienti da tutto il Trentino in modo da promuovere il nostro territorio e sostenere l'indotto locale.

Artesella è una realtà che negli anni si è ritagliata un ruolo fondamentale e primario nel panorama culturale italiano ed internazionale. L'amministrazione intende collaborare ed esserne partner attivo affinché diventi sempre di più un punto di riferimento per promuovere la cultura, l'arte e l'architettura ambientale. E' fondamentale rivedere e progettare un sistema di viabilità e sosta che, anche con iniziative private, riesca a mantenere decoro e ordine in una delle zone più belle del trentino (ad esempio il già citato ampliamento parcheggio località Carlon).

La collaborazione con il comune di Carpi nell'area all'interno della Colonia Val Paradiso è stata recentemente rinnovata con collaborazioni e stimoli che sempre di più potranno portare benefici al territorio tramite servizi ad uso dei residenti estivi e dei turisti.

Si ipotizza la realizzazione di un impianto di illuminazione a basso impatto energetico e ambientale, su tratti del percorso pedonale che da Villa Strobele arriva a Malga Costa.

Lavorare in stretta collaborazione con l'Associazione Amici della Val di Sella per sostenere e promuovere servizi e attività culturali, sportive, ricreative a favore dei residenti estivi.

AGRICOLTURA

Il mondo contadino e tutti gli operatori di settore costituiscono un patrimonio insostituibile non solo per la produzione agricola, ma anche per la conservazione, la manutenzione e la salvaguardia del territorio. Va sostenuta l'agricoltura biologica e a km zero anche nella filiera di vendita locale. Promuovere il sostegno alla ricettività eno-gastronomica con prodotti locali. Attivare processi collaborativi tra aziende per sostenere il mercato e promuoverlo anche dal punto di vista turistico.

Attivare dal punto di vista urbanistico e pianificatorio, sollecitando in tal senso anche la Provincia di Trento, una semplificazione normativa per le piccole e medie aziende che vogliono investire sul nostro territorio per creare o ampliare le attività.

Sostegno e collaborazione ai Consorzio di miglioramento fondiario di Borgo ed al Consorzio di Olle come strumenti privati di azioni a favore dell'agricoltura e della protezione del territorio. I consorzi rappresentano la storia e l'attaccamento al territorio quali importanti valori da custodire e grazie alla forma associativa consentono una forte promozione dello sviluppo economico complessivo.

Si intende individuare aziende locali con le quali istituire dei rapporti di promozione sociale e culturale che possano ospitare al proprio interno fattorie didattiche utili anche negli eventi locali.

Si promuoveranno degli studi specifici per il recupero ed il ripristino a coltivato dei terreni incolti che tramite la "banca della terra" costituita di recente, potranno essere più facilmente messi a disposizione anche dai privati. Promuovere le possibilità di contribuzione pubblica sui bandi GAL, PSR (piano sviluppo rurale) o altri fondi che saranno messi a disposizione.

Si sostiene la riqualificazione dei declivi della zona cosiddetta dei "boali", quella a ridosso di Castel Telvana e a Olle, per la reintroduzione della viticoltura.

Si promuove una politica di incentivazione e sostegno all'apicoltura attraverso le associazioni di categoria del nostro territorio, con aiuti per la formazione e la diffusione della conoscenza sul tema.

ARTIGIANATO

Per il settore dell'artigianato si intende operare implementando e migliorando i servizi che l'ente pubblico mette a disposizione con una politica di raccordo con la Provincia per:

- rendere le banche dati delle pubbliche amministrazioni interoperabili con la razionalizzazione delle procedure informatiche

- utilizzare strumenti digitali per innovare e migliorare i servizi alle imprese, ai cittadini e ai professionisti

- intensificare le relazioni con la CCIA per i rapporti con le imprese e la formazione necessaria in ambito di appalti pubblici

- nelle opere pubbliche di media e grande dimensione lavorare sulla suddivisione dei lavori con appalti dedicati

- sostegno alla garanzia di pagamento diretto dei subappaltatori

- potenziare le competenze digitali degli operatori pubblici

- organizzare eventi per la promozione delle aziende artigiane locali

- sollecitare un confronto tra categoria e istituti scolastici locali per prevedere e quindi implementare nel sistema scolastico nuove professionalità e incrementare i tirocini presso le imprese.

- promuovere e sostenere il completamento delle reti in fibra ottica, quale strumento per l'efficienza digitale delle attività produttive e di servizio

- promuovere le diverse forme di artigianato artistico che hanno avuto una grande storia a Borgo e potrebbero avere un futuro rinnovato creando nuovi posti di lavoro (anche attraverso la rivalutazione e il recupero espositivo ad esempio di parte della fontana del Casagrande).

OSPEDALE CIVILE SAN LORENZO

L'ospedale è il punto di riferimento territoriale sulla cura e prevenzione della Comunità e come tale va gestito e implementato con una politica di prospettiva.

La nostra vuole essere una politica di confronto non demagogica ma incentrata sulle soluzioni puntuali delle problematiche che emergeranno tendendo soprattutto ad anticipare questioni che poi trovano difficile risoluzione.

Punto focale del futuro non è solo l'ampliamento che dalle informazioni in possesso dovrebbe partire nel 2020 (ora in fase di appalto) ma la strutturazione interna in particolare del Pronto Soccorso. Da quando è in carico al nostro pronto soccorso anche la gestione dell'Alta Valsugana si è rilevato un accumulo di lavoro che in molte fasce orarie fatica a soddisfare le richieste in tempi ragionevoli. Il pronto soccorso dovrà essere gestito con medici di medicina d'urgenza che, lavorando in stretto regime collaborativo con il primariato di Trento, garantiscano una copertura 24h/24. Questo permetterà inoltre agli altri servizi interni (medicina, radiologia, chirurgia, ecc..) di poter contribuire in modo mirato senza la preoccupazione della gestione diretta di un reparto d'urgenza specifico come il pronto soccorso (con il rischio di allontanare medici internisti). Lo stesso pronto soccorso, oltre che dal punto di vista tecnologico, dovrà essere potenziato con più stanze di astanteria con telemetria, anche per evitare di avere degenze sui corridoi.

Va potenziato il servizio 118 Trentino Emergenza con 2 equipaggi attivi 24h/24.

Potenziare il servizio di radiologia e diagnostica con turni fissi e non con reperibilità.

Si deve inoltre programmare la sostituzione dei primari e dei medici che sono in procinto di andare in pensione con delle assunzioni e affiancamenti che permettano una garanzia di continuità e specializzazione su patologie specifiche già ora prese in carico.

Si deve puntare ad una politica anche di sostegno ai medici di famiglia per addivenire ad un centro medico di base dove raggruppare i medici e quindi creare un sistema di riferimento locale con ampia copertura e interazione.

URBANISTICA

Prevediamo una Revisione al Piano Regolatore generale, tale revisione dovrà adeguare una serie di questioni risultate inattuate dall'attuale PRG e che hanno vincolato altre ipotesi di sviluppo. La variante al PRG dovrà avere una visione a medio termine di aree attualmente pensate con criteri vecchi o superati.

Si intendono valutare e prendere in considerazione tutte le richieste pervenute che possano dare soddisfazione a quei nuclei familiari che intendono radicarsi sul nostro territorio ampliando piccole zone adiacenti.

Andrà approvato il piano "Recupero insediamenti storici" che dovrà tenere conto dell'unicità del nostro centro storico con politiche di sviluppo e riqualificazione e della volontà di alleggerire i vincoli ad esempio sui cambi di destinazione d'uso delle attività commerciali nelle zone non più ad interesse commerciale in stretta correlazione all'aggiornamento della carta dei rischi del PGUAP (Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche) dopo gli ultimi lavori di messa in sicurezza della Brenta. Si intende analizzare e valutare le note tecniche e le osservazioni che potranno arrivare da una fase di confronto aperta, che vi sarà sullo strumento attualmente predisposto.

Una visione per quartieri permetterà di individuare criticità nei servizi e migliorare l'approccio di pianificazione.

Sollecitare la Provincia per un alleggerimento del carico burocratico che ricade sui privati e sui Comuni per agevolare le ristrutturazioni in centro storico anche dal punto di vista finanziario.

Continuare nel sostegno finanziario del Comune alle ristrutturazioni delle facciate e degli affreschi in centro storico.

Prevediamo un recupero edilizio di edifici in centro storico fatiscenti o non utilizzati che il Comune potrà acquisire a patrimonio per individuare soluzioni di riqualificazione o di nuova destinazione per parcheggi e aree verdi (ad esempio edifici su via Fratelli, piazza Romani, ecc…).

Si prevede un confronto puntuale sul Piano Attuativo area Bagni che dovrà assumere

urbanisticamente e commercialmente (come previsto dal Piano Territoriale della Comunità di Valle e dal vigente prg) anche un ruolo di valorizzazione economica del centro storico di Borgo vista la vicinanza.

Si prevede una riduzione, diversificata per tipologia, del valore delle aree edificabili in adeguamento al mercato attuale.

ENERGIE RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Una politica attenta all'energia rinnovabile ha permesso negli ultimi anni di sfruttare a Borgo sia il fotovoltaico sia l'energia idroelettrica. E' intenzione di procedere su questo tema tramite:

- realizzazione interventi di impianti fotovoltaici dove vi è un'esigenza di consumo diretto

- realizzazione centraline idroelettriche su: (Cogno-Betulle) già autorizzata la concessione e nuova centralina sul tratto "castello" attualmente in fase autorizzativa.

- adeguamento alle nuove tecnologie degli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà

comunale

- commissionare uno studio di fattibilità economico finanziario su nuove tecnologie per la produzione e lo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili

- installazione di nuove colonnine ricarica auto e bici elettriche

- aumentare il sostegno finanziario all'acquisto delle bici elettriche

- essendo la Valsugana un territorio dove le fuel cell e l'idrogeno stanno radicalizzandosi tramite aziende private con grandi investimenti si intende promuovere con la Provincia di Trento e le aziende di settore uno sviluppo possibile (presentato anche nella green week a Trento di marzo 2019) dove l'idrogeno potrà essere parte integrante di un processo di riconversione dei mezzi della rete ferroviaria locale nel tratto Trento – Venezia. Una finalità imprescindibile sarà quella di legare questo progetto a nuove professionalità che possono essere individuate all'interno del centro di formazione professionale di Borgo.

- Attraverso azioni specifiche del P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) saranno coinvolte le Scuole, Istituto Comprensivo e CCFP Enaip, al fine di far maturare la consapevolezza nelle giovani generazioni che il futuro sostenibile è responsabilità di tutti.

COMUNICAZIONE

Il comune di Borgo vorrà essere sempre più digitale ed offrire servizi pubblici tramite web. Si ritiene importante aggiornare il sito internet comunale sia per renderlo maggiormente fruibile ma anche per implementare nel tempo quanto possibile l'utilizzo digitale della comunità. Si intende inserire un sistema di comunicazione diretta per tutte le esigenze che i cittadini possono rilevare (illuminazione non funzionante, tombini danneggiati, buche, ecc…). Si valuteranno i sistemi di comunicazione attivabili tipo chatbox per le comunicazioni di interesse generale e d'urgenza (sul tipo di quello della protezione civile).

Si intende mantenere Borgo notizie cartaceo con due uscite all'anno e implementare un Borgo Notizie WEB che permette di raggiungere in modo veloce e puntuale la cittadinanza su tematiche e aggiornamenti utili.

Di seguito si riepiloga il programma di mandato suddiviso in ambito strategico, obiettivo strategico ed obiettivo operativo, riportando la parte di interventi su cui si prevede di intervenire nel triennio 2022-2024, **con evidenza dell'aggiornamento previsto rispetto al programma precedente:**

Ambito strategico 1 - AMBIENTE, SICUREZZA, ENERGIE RINNOVABILI, MOBILITA' SOSTENIBILE ED OSPEDALE SAN LORENZO

Obiettivo strategico 1.1 - Miglioramento ambientale e qualità della vita
Obiettivo operativo 1.1.1 - Gestione delle fonti di inquinamento
Obiettivo operativo 1.1.2 - Aumentare la sicurezza sul territorio
Obiettivo operativo 1.1.3 - Favorire lo sviluppo delle energie alternative e rinnovabili
Obiettivo strategico 1.2 - Potenziamento e qualificazione Ospedale civile San Lorenzo
Obiettivo operativo 1.2.1 - Potenziamento della struttura ospedaliera come Polo di Eccellenza e qualificazione dei servizi offerti in collaborazione con PAT e APSS
Obiettivo strategico 1.3 - Certificazione EMAS
*Obiettivo operativo 1.3.*1 - Mantenimento della certificazione
Obiettivo strategico 1.4 – Aggiornamento piano di protezione civile in collaborazione con i servizi provinciali

Ambito strategico 2 - OPERE PUBBLICHE

***Obiettivo strategico 2.1* - Manutenzione del patrimonio**
Obiettivo operativo 2.1.1 - In collaborazione con STET pianificare annualmente una manutenzione straordinaria delle reti di acqua potabile e scarichi comunali
Obiettivo operativo 2.1.2 - Tinteggiatura Municipio e casa della Comunità, con sostituzione dei serramenti - dell'edificio "ex fascio"
Obiettivo operativo 2.1.3 - Tinteggiature, nelle aree di proprietà comunale, per il mantenimento del decoro urbano, anche con prodotti antigraffiti
***Obiettivo strategico 2.2* - Riqualificazione e sviluppo del territorio**
Obiettivo operativo 2.2.1 - Riqualificazione aree verdi e parchi pubblici
Obiettivo operativo 2.2.2 - Implementazione sistema acqua potabile presso la Casina degli Alpini in Val di Sella.
Obiettivo operativo 2.2.3 -Riorganizzazione e parziale ristrutturazione delle ex scuole elementari di Olle (con futuro utilizzo sempre nell'ambito della didattica e della formazione)
Obiettivo operativo 2.2.4 - Loculi per urne cinerarie presso il cimitero di Olle
Obiettivo operativo 2.2.5 - Illuminazione del tratto ciclo-pedonale tra Borgo e Olle
Obiettivo operativo 2.2.6 - Riqualificazione urbana con interventi su Via Spagolla, sulla SP109 e nei pressi dell'Ospedale
Obiettivo operativo 2.2.7 - Nuova mensa per le scuole medie
Obiettivo operativo 2.2.8 - Tomo mitigazione rumore/inquinamento lungo la SS47
Obiettivo operativo 2.2.9 - Sistema di segnalazione parcheggi di attestamento con cartellonistica dedicata e segnaletica di avvicinamento
Obiettivo operativo 2.2.10 - Implementazione del sistema wi-fi nel centro storico di Borgo e Olle
Obiettivo operativo 2.2.11 - Riqualificazione area "ex elementari" con studio di fattibilità/necessità
Obiettivo operativo 2.2.12 - Ampliamento Ostello Sportivo con riorganizzazione accesso e parcheggi da Via Piccola e ottimizzazione area verde di completamento tra ostello sportivo e piscina
Obiettivo operativo 2.2.13 - Realizzazione nuova biblioteca comunale
Obiettivo operativo 2.2.14 – Realizzazione aule studio per studenti universitari presso l'attuale bocciodromo
Obiettivo operativo 2.2.15 – interventi a tutela dell'ambiente – operazioni di Bonifica Via Gozzer e San Lorenzo
Obiettivo operativo 2.2.16 – Ampliamento parcheggio Carlon in Val di Sella
Obiettivo operativo 2.2.17 – Riqualificazioni aree e giardini pubblici in loc. Viatte e loc. alla croce a Olle
Obiettivo operativo 2.2.18 – Messa in sicurezza strada Togne
Obiettivo operativo 2.2.19 – Messa in sicurezza tunnel di Via Roma
Obiettivo operativo 2.2.20 – Realizzazione parcheggio presso caserma Carabinieri
Obiettivo operativo 2.2.21 – Realizzazione viabilità accesso parcheggio attestazione est e ampliamento parcheggio
***Obiettivo strategico 2.3* - Miglioramento ed implementazione viabilità stradale**
Obiettivo operativo 2.3.1 - Implementazione parcheggi
Obiettivo operativo 2.3.2 - Altri interventi in materia di viabilità pubblica

Obiettivo strategico 2.4 - Interventi di interesse sovracomunale
Obiettivo operativo 2.4.1 - Realizzazione del marciapiede di collegamento sulla strada Borgo-Telve
Obiettivo operativo 2.4.2 - Riqualificazione del tratto ciclopedonale verso Castelnuovo nella zona del Centro commerciale
Obiettivo operativo 2.4.3 - Variante di Telve
Obiettivo operativo 2.4.4 - Collegamento tra la rotatoria ad est dell'abitato con la SS47.
Obiettivo operativo 2.4.5 - Realizzazione pista ciclabile in sicurezza per gli allenamenti dei giovani ciclisti
Obiettivo operativo 2.4.6- - Strada forestale Lanzoletta

Ambito strategico 3 – URBANISTICA
***Obiettivo strategico 3.1* - Aggiornamento strumenti urbanistici**
Obiettivo operativo 3.1.1 - Revisione al Piano Regolatore generale
Obiettivo operativo 3.1.2 - Approvazione piano Recupero insediamenti storici
***Obiettivo strategico 3.2* - Valorizzazione del centro storico**
Obiettivo operativo 3.2.1 - Revisione zone di interesse commerciale
Obiettivo operativo 3.2.2 - Proseguire nel sostegno finanziario del Comune alle ristrutturazioni delle facciate e degli affreschi in centro storico
Obiettivo operativo 3.2.3 - Aggiornamento della carta dei rischi del PGUAP
Obiettivo operativo 3.2.4 - Recupero edilizio di edifici in centro storico fatiscenti o non utilizzati

Ambito strategico 4 - BUONA AMMINISTRAZIONE
***Obiettivo strategico 4.1* - Mantenimento standard di efficienza dei servizi comunali**
Obiettivo operativo 4.1.1 - Gestione risorse umane
Obiettivo operativo 4.1.2 - Implementazione procedure digitali
Obiettivo operativo 4.1.3 - Mantenimento certificazione qualità
Obiettivo operativo 4.1.4 - Implementazione misure anticorruzione
Obiettivo operativo 4.1.5 - Implementazione misure di trasparenza

Ambito strategico 5 – SPORT
***Obiettivo strategico 5.1* - Mantenimento patrimonio immobiliare sportivo**
Obiettivo operativo 5.1.1 - Analisi delle necessità di manutenzione del Palazzetto dello Sport
***Obiettivo strategico 5.2* - Organizzazione manifestazioni sportive**
Obiettivo operativo 5.2.1 - Mantenimento attuali (Coppa d'oro, coppetta e gare di ciclismo, meeting di atletica, gare di corsa, rally e tornei nelle varie specialità)
Obiettivo operativo 5.2.2 - Compartecipare e sostenere eventuali nuove iniziative, anche in centro storico
Obiettivo operativo 5.2.3 - Implementazione collaborazione con Valsugana Sport per supporto logistico agli organizzatori
Obiettivo operativo 5.2.4 - Compartecipazione all'organizzazione della tappa di partenza del giro d'Italia

Ambito strategico 6 - SOCIALE ED OCCUPAZIONE
***Obiettivo strategico 6.1* - Anziani**
Obiettivo operativo 6.1.1 - Sostegno al Circolo Pensionati e Anziani
Obiettivo operativo 6.1.2 - Implementazione "Orti per anziani"
***Obiettivo strategico 6.2* - Istituire un tavolo comunale per le nuove povertà e disagi**
***Obiettivo strategico 6.3* - Interventi in collaborazione con altri enti**
Obiettivo operativo 6.3.1 - Implementazione collaborazione con la Casa di Riposo
Obiettivo operativo 6.3.2 - Sostegno alle iniziative legate al mondo della disabilità
Obiettivo operativo 6.3.3 - Percorsi di sostegno dell'occupazione in collaborazione con PAT ed altri soggetti
Obiettivo operativo 6.3.4 - Individuazione spazi di residenzialità leggera per soggetti interessati da percorsi riabilitativi
***Obiettivo strategico 6.4* - Favorire interventi a sostegno dell'occupazione**
Obiettivo operativo 6.4.1 - Organizzazione "career day" in collaborazione con l'agenzia del lavoro

Obiettivo operativo 6.4.2 - Tavoli di confronto con Trentino Sviluppo, le agenzie Provinciali e il mondo imprenditoriale per definire una strategia a medio termine a sostegno dell'occupazione locale
Obiettivo strategico 6.5 - Implementare gli interventi a favore delle famiglie
Obiettivo operativo 6.5.1 - Mantenimento Marchio Family
Obiettivo operativo 6.5.2 - Sostegno alla natalità con azioni di promozione e sostegno alle famiglie dei nuovi nati
Obiettivo operativo 6.5.3 - Implementazione nelle strutture pubbliche di angoli dedicati alle necessità dei neonati
Obiettivo operativo 6.5.4 - Programmazione del "teatro con mamma e papà"
Obiettivo operativo 6.5.5 - Sfruttare la biblioteca come volano di attività (cicli di letture, eventi ed animazione)
Obiettivo operativo 6.5.6 - Ampliamento della struttura del nido comunale

Ambito strategico 7 – TURISMO
***Obiettivo strategico 7.1* - Attivazione strategie di valorizzazione turistica del Comune di Borgo Valsugana**
Obiettivo operativo 7.1.1 - Implementazione collaborazione con l'APT
Obiettivo operativo 7.1.2 - Rivitalizzare il centro storico con eventi e festival, a cadenza stagionale, nella nuova piazza
Obiettivo operativo 7.1.3 - Rilanciare le attività natalizie anche acquistando nuove casette
Obiettivo operativo 7.1.4 - Collaborazione con la proprietà di Castel Telvana per un progetto di fruibilità turistica
Obiettivo operativo 7.1.5 - Completamento del progetto di Artesella in centro storico denominato "Sky Museum"
Obiettivo operativo 7.1.6 - Istituzione tavolo permanente "turismo e promozione locale"

Ambito strategico 8 – COMUNICAZIONE
***Obiettivo strategico 8.1* - Implementazione strumenti di comunicazione col cittadino**
Obiettivo operativo 8.1.1 - Aggiornare il sito internet comunale anche con servizi di sportello digitale
Obiettivo operativo 8.1.2 - Implementazione di un sistema di comunicazione diretta per tutte le esigenze che i cittadini possono rilevare sul territorio
Obiettivo operativo 8.1.3 - Mantenere "Borgo notizie" cartaceo
Obiettivo operativo 8.1.4 - Implementare "Borgo Notizie WEB"

Ambito strategico 9 - AGRICOLTURA E GESTIONE BOSCHIVA
Obiettivo strategico 9.1 - Utilizzo patrimonio boschivo
Obiettivo operativo 9.1.1 - Ripristino completo e sicuro delle strade forestali e dei sentieri gravemente danneggiati ad ottobre 2018
Obiettivo operativo 9.1.2 - La zona della baita Lanzola, in collaborazione con la locale SAT, sarà riqualificata sia nella parte a prato sia con una ristrutturazione dei locali
Obiettivo operativo 9.1.3 - Utilizzo nuova colonia Daltrozzo
Obiettivo strategico 9.2 - Sostegno e sviluppo delle potenzialità agricole del nostro territorio
Obiettivo operativo 9.2.1 - Sostenuta l'agricoltura biologica e a km zero
Obiettivo operativo 9.2.2 - Promuovere il sostegno alla ricettività eno-gastronomica
Obiettivo operativo 9.2.3 - Sostegno e collaborazione con i Consorzio di miglioramento fondiario di Borgo e di Olle
Obiettivo operativo 9.2.4 - Promuovere le possibilità di contribuzione pubblica sui bandi GAL, PSR (piano sviluppo rurale) o altri fondi che saranno messi a disposizione
Obiettivo operativo 9.2.5 - Riqualificazione dei declivi della zona cosiddetta dei "boali", quella a ridosso di Castel Telvana e a Olle, per la reintroduzione della viticoltura
Obiettivo operativo 9.2.6 - Politica di incentivazione e sostegno all'apicoltura

Ambito strategico 10 - COMMERCIO ED ARTIGIANATO
***Obiettivo strategico 10.1* - Sostegno e sviluppo delle potenzialità in ambito di commercio del nostro territorio**

Obiettivo operativo 10.1.1 - Incentivare la creazione di politiche comuni di promozione della rete commerciale
Obiettivo operativo 10.1.2 - Sostenere le attività commerciali del centro storico con contributi specifici che incentivino il rinnovo degli arredi
Obiettivo operativo 10.1.3 - Agevolazioni economiche sulla COSAP per le attività che aderiranno ad una politica di lotta al gioco d'azzardo (Slot free)
***Obiettivo strategico 10.2* - Sostegno e sviluppo delle potenzialità in ambito di artigianato del nostro territorio**
Obiettivo operativo 10.2.1 - Organizzare eventi per la promozione delle aziende artigiane locali
Obiettivo operativo 10.2.2 - Implementare nel sistema scolastico nuove professionalità e incrementare i tirocini presso le imprese artigiane locali
Obiettivo operativo 10.2.3 - Promuovere le diverse forme di artigianato artistico
Obiettivo operativo 10.2.4 - Collaborare con altri enti pubblici per ridurre la burocrazia

Ambito strategico 11 - POLITICHE GIOVANILI
Obiettivo strategico 11.1 - Implementare gli interventi a favore dell'aggregazione giovanile
Obiettivo operativo 11.1.1 - Stimolare la costituzione di un gruppo giovani locale
Obiettivo operativo 11.1.2 - Implementazione dei servizi con spazi idonei all'aggregazione giovanile

Ambito strategico 12 – CULTURA
***Obiettivo strategico 12.1* - Interventi di miglioramento su strutture esistenti**
Obiettivo operativo 12.1.1 - Mantenere il patrimonio storico, artistico e architettonico attraverso interventi di restauro e conservazione dei beni pubblici e con contributi per i beni privati
Obiettivo operativo 12.1.2 - Abbellimento dei portici lungo Brenta con le mostre tematiche che valorizzano gli scorci più caratteristici
Obiettivo operativo 12.1.3 - Rendere più accogliente lo spazio Klien al piano terra del Municipio
***Obiettivo strategico 12.2* - Attività annuali**
Obiettivo operativo 12.2.1 - Sostenere la cultura del teatro con le Stagione teatrale con attori professionisti, quella del teatro dialettale a Olle e quella dedicata ai più piccoli
Obiettivo operativo 12.2.2 - Organizzazione di festival corali e un concorso polifonico che possano fungere anche da attrattiva extraprovinciale
Obiettivo operativo 12.2.3 - Stagione cinematografica con film d'essai e di ultima uscita, i festival e le rassegne cinematografiche potendo sfruttare appieno l'impianto digitale e il nuovo audio
Obiettivo operativo 12.2.4 - Promuovere l'annuale Festa della Cultura come momento di partecipazione anche delle Associazioni locali
Obiettivo operativo 12.2.5 - Implementazione del circuito del Museo Diffuso promosso dal Sistema Culturale Valsugana Orientale
Obiettivo operativo 12.2.6 - Mantenere e rafforzare i rapporti con la città gemellata di Bludenz
Obiettivo operativo 12.2.7 - Sviluppare e promuovere iniziative ed approfondimenti sul tema della ricerca medica, della cura e del sollievo terapeutico in considerazione dell'annovero di Borgo tra le città del sollievo (promossa dalla Fondazione Ghirotti)
Obiettivo operativo 12.2.8 - Valorizzazione storica con recupero della "Bomba al Cobalto" nel sito realizzato nei pressi dell'Ospedale San Lorenzo

Ambito strategico 13 - SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E RICERCA
***Obiettivo strategico 13.1* - Implementare gli interventi a sostegno degli istituti scolastici**
Obiettivo operativo 13.1.1 - Mantenere e migliorare l'offerta di progetti teatrali e musicali per le scuole
Obiettivo operativo 13.1.2 - Coinvolgimento delle scuole in azioni e momenti aperti alla comunità per approfondire tematiche ambientali
Obiettivo operativo 13.1.3 - Attivare un tavolo tecnico con referenti della scuola per l'allestimento tecnologico della nuova scuola elementare
Obiettivo operativo 13.1.4 - Sostenere un percorso legato all'alta formazione professionale in ambito turistico e ricettivo in collaborazione con le realtà esistenti e nuovi partner stranieri
Obiettivo operativo 13.1.5 - Percorsi di istruzione e formazione legati all'alta formazione e alla ricerca.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasceva dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico preparato dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di

bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.
La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A livello provinciale la disciplina di dettaglio viene annualmente dettata in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Analoga proroga è stata prevista per il 2021 ed in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022.

Riqualificazione spesa corrente della Pubblica amministrazione

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nelle sezioni specifiche.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012. Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Va infine evidenziato che la Corte dei Conti ha dato indicazione (a differenza delle istruzioni a suo tempo fornite dalla Provincia Autonoma di Trento) in ordine alla modalità di contabilizzazione del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui a partire dall'anno 2018, che prevedono lo stanziamento, nella parte entrata del bilancio, dell'ammontare del trasferimento provinciale sul fondo investimenti minori-ex fim - al lordo della quota annuale di recupero pari ad € 149.133,91 e lo stanziamento, nella parte spesa del bilancio, della quota annuale di recupero nel titolo IV "Rimborso prestiti" per pari importo.

Si riporta di seguito uno stralcio del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritta in data 16 novembre 2021:

"Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per

l’esercizio 2023. … Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012. Alla luce dell’intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022”.

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	149.133,91	745.669,59
TOTALE	**149.133,91**	**745.669,59**

Tabella 7: Indebitamento

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti italiani la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 dell'art. 11 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Peraltro la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dispone che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	195.064,97	151.166,30	141.062,41	178.039,79	165.989,31
Utilizzo FPV di parte capitale	3.560.775,30	4.531.793,47	3.479.492,69	6.293.424,03	5.089.796,83
Avanzo di amministrazione applicato	326.600,00	1.214.988,00	1.708.875,00	1.113.249,00	1.124.914,72
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.190.072,18	2.381.507,91	2.296.885,20	2.185.915,17	1.883.563,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.055.055,28	2.706.116,65	3.215.209,53	3.001.883,30	4.067.572,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.226.892,15	4.652.305,07	4.927.063,99	5.846.392,14	4.346.442,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.384.066,38	1.344.977,79	5.833.737,50	2.301.004,45	1.906.329,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	116,54	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**12.938.526,26**	**16.982.855,19**	**21.602.326,32**	**20.920.024,42**	**18.584.608,42**

Tabella 8: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	5.785.807,21	7.988.120,83	8.691.709,17	9.550.081,76	8.468.668,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.628.909,62	3.380.996,04	2.308.174,08	5.112.403,12	5.627.349,06
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	19.800,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.569,11	12.569,11	149.133,91	149.133,91	149.133,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**7.427.285,94**	**11.401.485,98**	**11.149.017,16**	**14.811.618,79**	**14.245.150,97**

Tabella 9: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.162.534,03	1.532.593,89	1.198.865,60	1.649.420,21	1.562.088,33
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.162.534,03	1.532.593,89	1.198.865,60	1.649.420,21	1.562.088,33

Tabella 10: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.191.700,00	2.141.700,00	2.131.436,48	99,52	201.103,87	9,39	1.930.332,61
Entrate da trasferimenti	3.700.250,00	3.657.916,00	2.845.380,04	77,79	542.205,42	14,82	2.303.174,62
Entrate extratributarie	4.887.400,00	4.273.850,00	3.381.988,34	79,13	2.562.451,90	59,96	819.536,44
TOTALE	**10.779.350,00**	**10.073.466,00**	**8.358.804,86**	**82,98**	**3.305.761,19**	**32,82**	**5.053.043,67**

Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	2.071.815,61	3.369.145,13	2.208.229,49	6952	298,02	484,63	317,64
2015	2.455.289,20	1.949.129,25	2.292.430,34	6972	352,16	279,57	328,81
2016	2.190.072,18	2.055.055,28	2.226.892,15	6945	315,35	295,90	320,65
2017	2.381.507,91	2.706.116,65	4.652.305,07	6960	342,17	388,81	668,43
2018	2.296.885,20	3.215.209,53	4.927.063,99	6970	329,54	461,29	706,90
2019	2.185.915,17	3.001.883,30	5.846.392,14	6998	312,36	428,96	835,44
2020	2.008.619,20	4.067.572,98	4.346.442,22	7015	286,33	579,84	619,59

Tabella 12: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Il valore delle entrate extratributarie è fortemente influenzato dall’andamento delle sanzioni al codice della strada, introitate dal Comune di Borgo per conto di tutti i Comuni della gestione associata della polizia locale, per cui non si riporta il relativo diagramma in quanto non significativo.

L’anno 2020 è caratterizzato da una riduzione di entrate tributarie/extratributarie, principalmente dovute alle politiche legate alla pandemia COVID, e ad un aumento delle entrate da trasferimenti correnti, sempre legati alla pandemia.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti tributarie/da trasferimenti dall'anno 2014 all'anno 2020

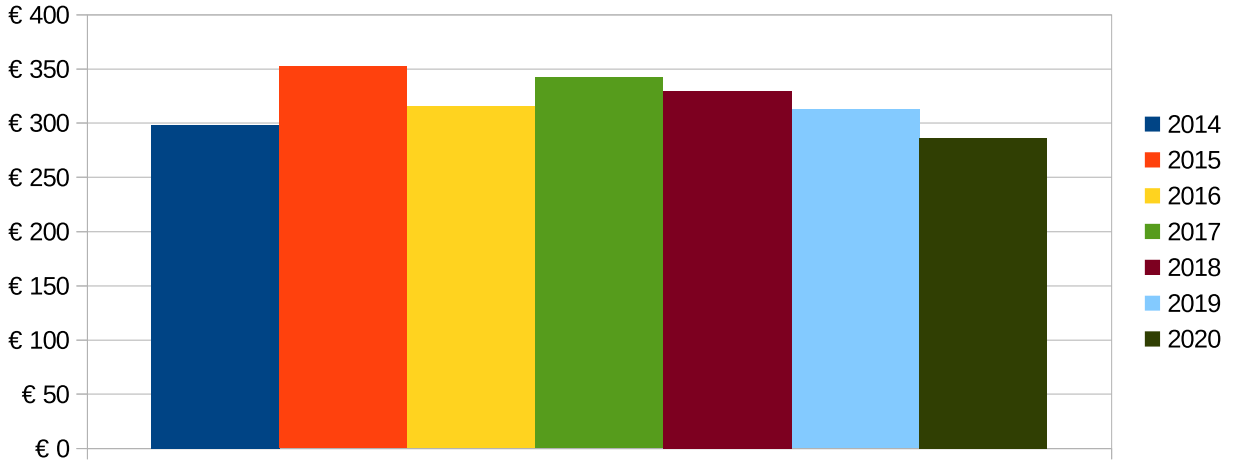


Tabella 13: : Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

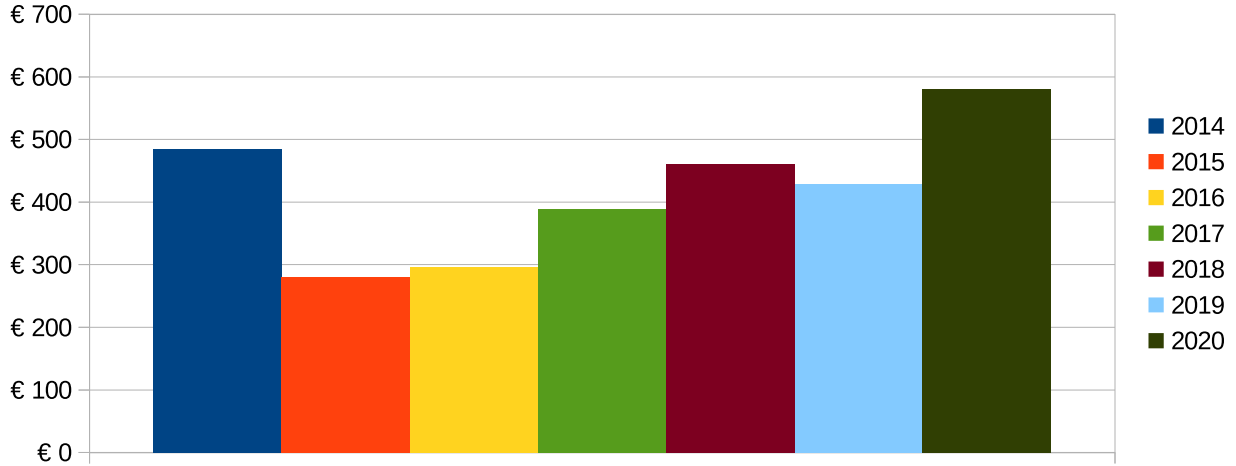


Tabella 14: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.219,56	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	477.937,29	63.272,35
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	61.180,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.790.790,72	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	94.645,87	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	181.887,07	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	102.906,89	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	66.400,91	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	63.778,44	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.290.706,16	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del	3 - Rifiuti	8.540,00	0,00

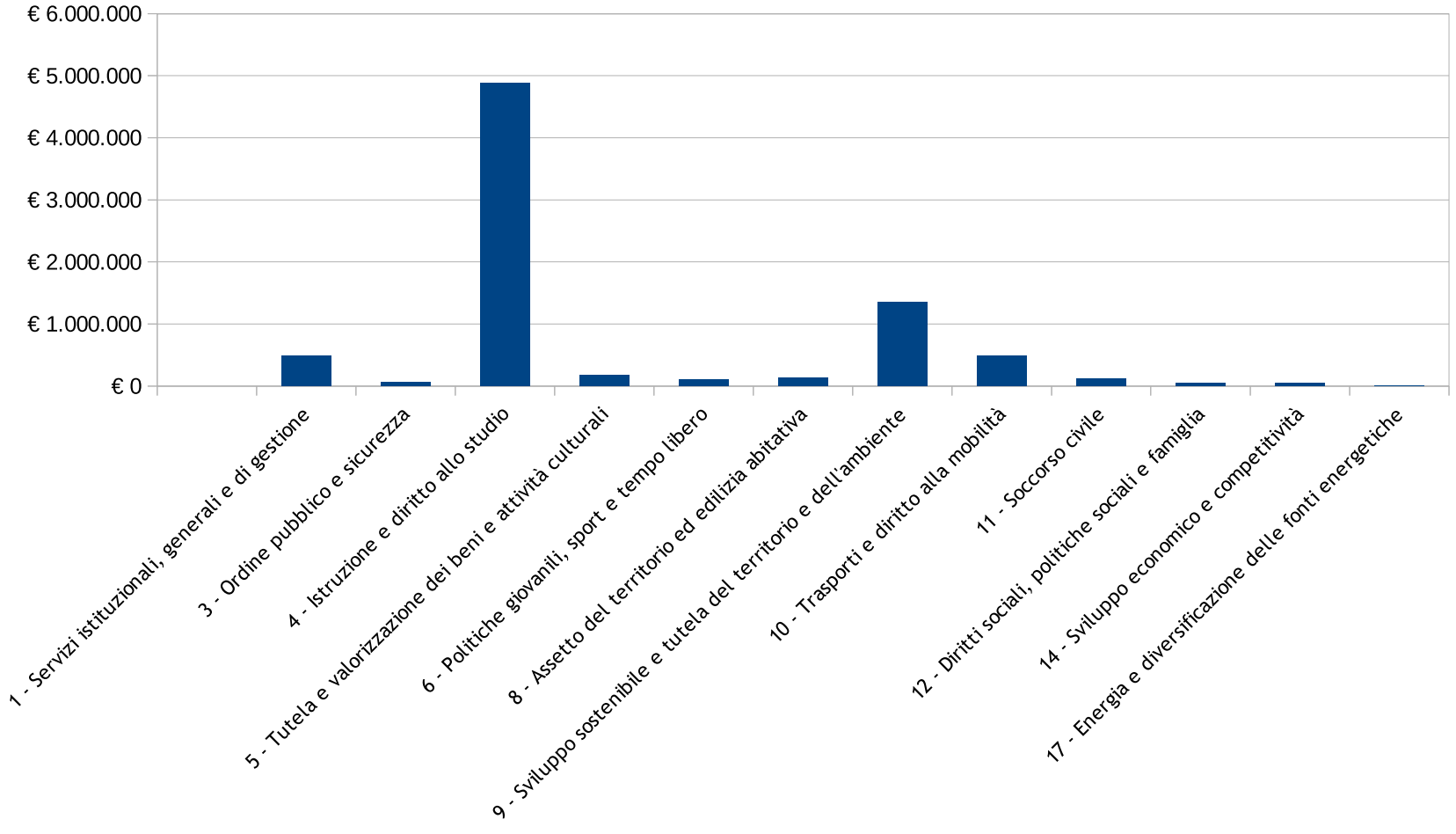
territorio e dell'ambiente			
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	30.528,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.439,17	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	485.195,08	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	127.978,99	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.050,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.812,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	46.974,12	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	43.135,80	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	12.264,16	0,00
	TOTALE	**7.920.370,84**	**63.272,35**

Tabella 15: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	484.156,85	63.272,35
3 - Ordine pubblico e sicurezza	61.180,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.885.436,59	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	181.887,07	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.906,89	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130.179,35	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.354.213,33	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	485.195,08	0,00
11 - Soccorso civile	127.978,99	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.836,67	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	43.135,80	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.264,16	0,00
TOTALE	**7.920.370,84**	**63.272,35**

Tabella 16: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione



Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	198.841,60	28.166,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	428.733,07	30.707,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	398.088,57	40.032,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	259.189,25	7.662,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	204.232,29	21.852,22
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	216.364,02	16.516,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	180.738,19	6.425,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	85.214,81	2.850,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	78.535,14	18.552,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	201.386,89	79.386,31
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	13.403,47	2.955,61
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.453.315,59	156.834,73
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	219.677,58	41.023,45
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	362.902,93	105.696,17
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	369.562,45	6.646,88
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	21.055,90	250,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	45.892,17	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	215.132,39	24.539,27

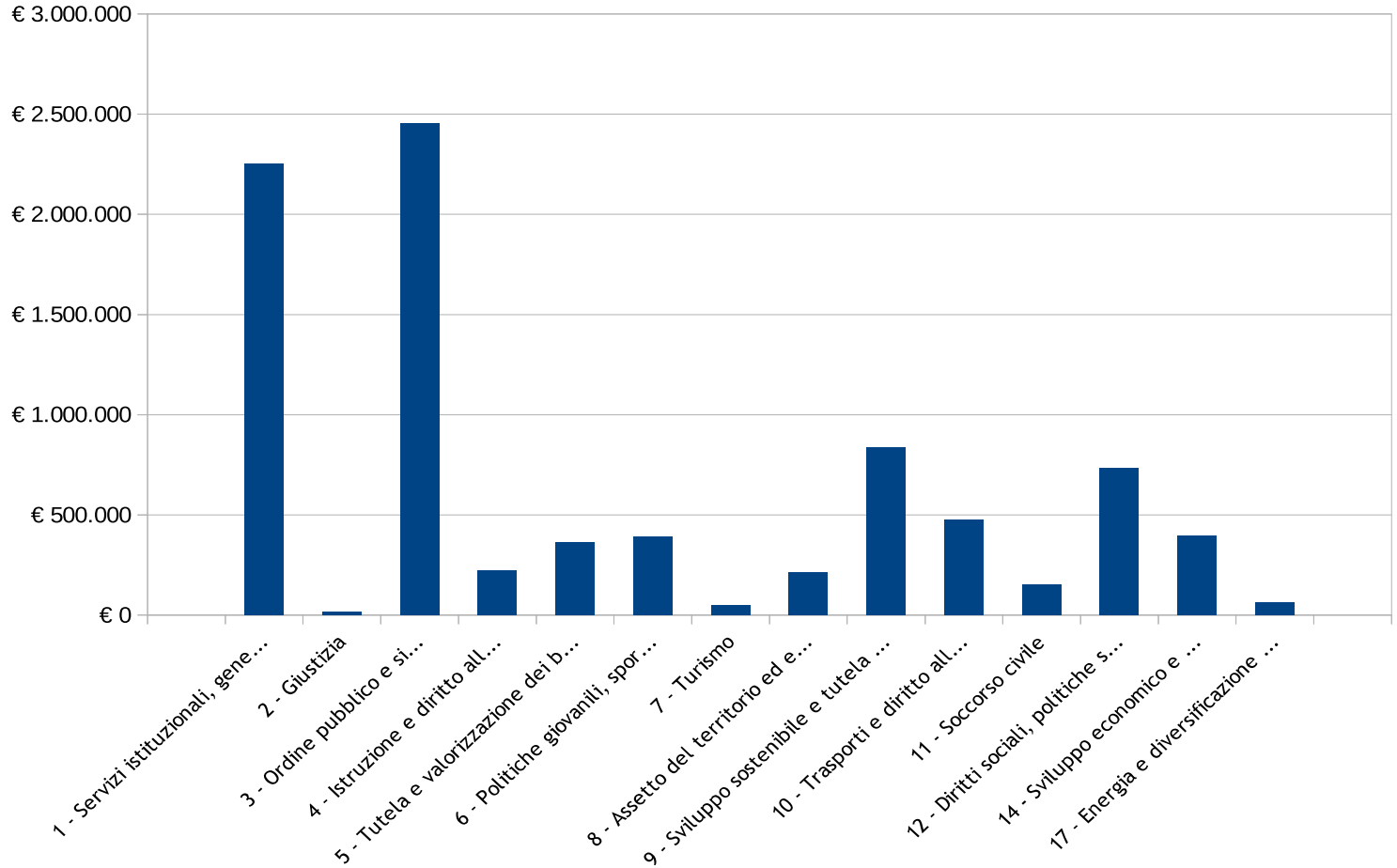
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	172.235,91	94.348,69
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	170.262,85	23.359,51
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	447.880,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	45.162,33	22.750,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	475.726,72	117.842,93
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	150.964,64	57.935,44
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	591.887,42	31.409,95
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	24.084,61	27.765,46
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	45.286,29	9.149,26
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	350,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	71.254,34	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	393.597,20	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	62.795,01	36.649,72
	TOTALE	**8.603.754,06**	**1.011.308,98**

Tabella 17: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.251.323,83	252.151,91
2 - Giustizia	13.403,47	2.955,61
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.453.315,59	156.834,73
4 - Istruzione e diritto allo studio	219.677,58	41.023,45
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	362.902,93	105.696,17
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	390.618,35	6.896,88
7 - Turismo	45.892,17	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	215.132,39	24.539,27
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	835.541,52	140.458,20
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	475.726,72	117.842,93
11 - Soccorso civile	150.964,64	57.935,44
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	732.862,66	68.324,67
14 - Sviluppo economico e competitività	393.597,20	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	62.795,01	36.649,72
TOTALE	**8.603.754,06**	**1.011.308,98**

Tabella 18: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione



Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva che entro un anno dall'approvazione del piano stesso il Comune avrebbe provveduto a porre in essere il procedimento che conduca alla cessione al miglior offerente delle azioni delle società Funivie Lagorai S.p.A. e Nuova Panarotta S.p.A. Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione, mentre nel 2019 si è concluso l'iter per l'alienazione delle quote della società Funivie Lagorai S.p.A. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione

dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato *integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute*.

Con deliberazione n. 45 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai S.p.A. (iter concluso nel 2019).

Con deliberazioni n. 59 del 20 dicembre 2018, n.57 del 19 dicembre 2019 e n.61 del 22 dicembre 2020 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute con individuazione delle partecipazioni da alienare, aggiornata rispettivamente al 2017-2018-2019, ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione della partecipazione in della società Funivie Lagorai S.p.A. (iter concluso nel 2019).

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Valore della quota	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato di esercizio anno 2019	Risultato di esercizio anno 2020	Risorse finanziare destinate (assestato 2021)	Risorse finanziare destinate (previsione 2022)
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.018	0,51	51,09	3.353.744	436.279	436.279	35.815	20.000
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,004625	19.031,70	569.324.192	36.485.138	53.000.677	/	/
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990	0,815	81.002,77	45.581.885	3.133.026	1.903.208	/	/
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	51.000	1,96	999,60	177.823	10.509	39.812	29.225	10.200
Trentino Riscossioni S.p.A	1.000.000	0,0655	655,00	4.526.001	368.974	405.244	705.000	711.700
Trentino Digitale S.p.A (ex Informatica Trentina S.p.A.	6.433.680	0,0316	2.033,04	42.531.393	1.191.222	988.853	3.029	3.000
Valsugana Sport srl	10.000	60	6.000,00	19.499	316	898	237.010	230.000
STET S.p.A Servizi Territoriali Est Trentino (dal 2022 Azienda multiservizi Ambiente S.P.A.)	22.439.400	0,045	10.097,73	57.403.041	2.944.218	1.144.318	81.335	135.700

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024

Con il DL 80/2021 convertito dalla legge 113/2021 è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il Piano tiennale racchiuderà in sé molti degli atti organizzativi ora approvati e volti ad organizzare l'attività amministrativa del personale. Sarà sostitutivo dei diversi piani fino ad ora previsti. Il Piano consentirà di programmare la gestione delle risorse umane, del fabbisogno del personale , la valutazione della performance, l' organizzazione e l'allocazione del personale nei diversi uffici, la formazione del personale, le modalità di prevenzione della corruzione.

Sarà conformato alla specificità del Comune di Borgo Valsugana, secondo gli schemi ministeriali in fase di elaborazione ed approvazione.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1 Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
programma 2 Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.
programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle

informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre

specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono

ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la

programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il

funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di

igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di

sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di

disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti

energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all’obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli

obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	233.440,00	222.880,00	0,00	212.680,00	0,00	212.680,00	0,00
1	2	461.945,42	396.876,18	23.900,00	396.140,00	23.900,00	396.140,00	23.900,00
1	3	529.478,97	609.730,00	16.625,00	424.680,00	16.625,00	424.680,00	16.625,00
1	4	334.481,16	305.204,07	1.200,00	304.250,00	1.200,00	304.250,00	1.200,00
1	5	223.398,98	203.611,83	10.750,00	204.260,00	10.750,00	204.260,00	10.750,00
1	6	248.604,32	250.404,62	13.500,00	245.820,00	13.500,00	245.820,00	13.500,00
1	7	197.145,29	173.959,00	7.950,00	176.100,00	7.950,00	176.100,00	7.950,00
1	8	88.976,50	62.920,00	2.500,00	62.570,00	2.500,00	62.570,00	2.500,00
1	10	88.119,17	75.435,06	1.560,00	75.195,00	1.560,00	75.195,00	1.560,00
1	11	230.782,06	169.390,00	1.000,00	163.790,00	1.000,00	163.790,00	1.000,00
2	1	15.040,00	12.390,00	0,00	12.390,00	0,00	12.390,00	0,00

3	1	3.417.260,80	3.369.284,23	50.450,00	3.355.470,00	50.450,00	3.355.470,00	50.450,00
4	2	253.940,00	223.230,00	0,00	223.230,00	0,00	223.230,00	0,00
5	2	404.619,24	373.461,86	3.450,00	373.230,00	3.450,00	373.230,00	3.450,00
6	1	393.431,00	376.395,00	0,00	376.395,00	0,00	376.395,00	0,00
6	2	79.400,00	27.300,00	0,00	27.300,00	0,00	27.300,00	0,00
7	1	46.900,00	61.200,00	0,00	46.200,00	0,00	46.200,00	0,00
8	1	258.868,73	264.317,43	17.200,00	261.520,00	17.200,00	261.520,00	17.200,00
9	2	197.890,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
9	3	225.518,33	164.028,50	5.450,00	167.250,00	5.450,00	167.250,00	5.450,00
9	4	448.310,00	457.030,00	0,00	457.030,00	0,00	457.030,00	0,00
9	5	65.870,00	110.570,00	0,00	80.570,00	0,00	80.570,00	0,00
10	5	503.072,98	491.632,71	2.200,00	524.630,00	2.200,00	518.630,00	2.200,00
11	1	184.630,00	131.270,00	0,00	131.270,00	0,00	131.270,00	0,00
12	1	630.250,82	646.770,00	12.650,00	576.770,00	12.650,00	576.770,00	12.650,00
12	3	65.530,00	66.010,00	0,00	66.010,00	0,00	66.010,00	0,00
12	7	60.220,00	51.420,00	0,00	51.420,00	0,00	51.420,00	0,00
12	8	350,00	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00
12	9	74.000,00	82.030,00	0,00	72.030,00	0,00	72.030,00	0,00
14	2	403.680,00	14.400,00	0,00	14.400,00	0,00	14.400,00	0,00

14	4	4.200,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
16	1	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	63.700,00	63.200,00	0,00	63.200,00	0,00	63.200,00	0,00
20	1	32.811,27	74.825,00	0,00	61.025,00	0,00	62.025,00	0,00
20	2	661.500,00	990.000,00	0,00	990.000,00	0,00	990.000,00	0,00
20	3	13.810,00	13.810,00	0,00	13.810,00	0,00	13.810,00	0,00
	TOTALE	**11.141.475,04**	**10.725.735,49**	**170.385,00**	**10.401.385,00**	**170.385,00**	**10.396.385,00**	**170.385,00**

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.636.371,87	2.470.410,76	78.985,00	2.265.485,00	78.985,00	2.265.485,00	78.985,00
2	Giustizia	15.040,00	12.390,00	0,00	12.390,00	0,00	12.390,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.417.260,80	3.369.284,23	50.450,00	3.355.470,00	50.450,00	3.355.470,00	50.450,00
4	Istruzione e diritto allo studio	253.940,00	223.230,00	0,00	223.230,00	0,00	223.230,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	404.619,24	373.461,86	3.450,00	373.230,00	3.450,00	373.230,00	3.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	472.831,00	403.695,00	0,00	403.695,00	0,00	403.695,00	0,00

7	Turismo	46.900,00	61.200,00	0,00	46.200,00	0,00	46.200,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	258.868,73	264.317,43	17.200,00	261.520,00	17.200,00	261.520,00	17.200,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	937.588,33	921.628,50	5.450,00	894.850,00	5.450,00	894.850,00	5.450,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	503.072,98	491.632,71	2.200,00	524.630,00	2.200,00	518.630,00	2.200,00
11	Soccorso civile	184.630,00	131.270,00	0,00	131.270,00	0,00	131.270,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	830.350,82	846.480,00	12.650,00	766.480,00	12.650,00	766.480,00	12.650,00
14	Sviluppo economico e competitività	407.880,00	14.900,00	0,00	14.900,00	0,00	14.900,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.700,00	63.200,00	0,00	63.200,00	0,00	63.200,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	708.121,27	1.078.635,00	0,00	1.064.835,00	0,00	1.065.835,00	0,00
	TOTALE	**11.141.475,04**	**10.725.735,49**	**170.385,00**	**10.401.385,00**	**170.385,00**	**10.396.385,00**	**170.385,00**

Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	5	12.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
1	6	2.000,00	22.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	11	708.998,80	93.996,55	0,00	24.000,00	0,00	22.000,00	0,00
3	1	95.190,40	45.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

4	2	4.802.385,68	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
4	4	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	187.478,77	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
6	1	114.649,07	73.000,00	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
7	1	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	67.372,96	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
8	2	71.621,07	15.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	1.558.268,19	1.506.000,00	0,00	227.000,00	0,00	227.000,00	0,00
9	3	20.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	4	32.158,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	216.577,44	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	8	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
10	5	1.433.875,81	2.087.000,00	0,00	152.000,00	0,00	142.000,00	0,00
11	1	146.286,94	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
12	1	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
12	3	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	4	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	9	70.126,86	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
14	2	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	14.012,11	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	1	2.500,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
20	3	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.765.702,10	3.927.496,55	0.00	558.500,00	0,00	546.500,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	722.998,80	122.996,55	0,00	33.000,00	0,00	31.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	95.190,40	45.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.922.385,68	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	187.478,77	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	114.649,07	73.000,00	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
7	Turismo	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	138.994,03	15.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.832.003,63	1.515.000,00	0,00	236.000,00	0,00	236.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.433.875,81	2.087.000,00	0,00	152.000,00	0,00	142.000,00	0,00
11	Soccorso civile	146.286,94	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.126,86	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.012,11	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.700,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
	TOTALE	**9.765.702,10**	**3.927.496,55**	**0,00**	**558.500,00**	**0,00**	**546.500,00**	**0,00**

Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 , n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa che la Giunta Provinciale adotti una modifica al "programma delle opere pubbliche", in coerenza con le modifiche a livello nazionale introdotte dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 dd. 16/01/2018, si mantengono i modelli in vigore, aggiungendo i nuovi modelli pubblicati sul portale https://sicopat2.provincia.tn.it riguardanti la programmazione di lavori, servizi e forniture.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a

quello in cui è accertata l'entrata.

Si riporta di seguito uno stralcio del protocollo d'intesa per l'anno 2022 (parte in corsivo), riguardo alle politiche provinciali di sostegno agli investimenti dei Comuni:

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015. Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;

- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Come evidenziato in nota integrativa questa quota è interamente applicata alla parte corrente del bilancio 2022-2024. In sede di rendiconto 2022, qualora non necessaria al mantenimento degli equilibri di bilancio, si renderà disponibili per investimenti sul bilancio 2023-2025.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – FONDO DI RISERVA

*Si rendono disponibili **10** milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020. Considerato che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni** si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.*

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

*Anche per il 2022 si confermano in **circa 44 milioni di Euro complessivi** le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.*

6. RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento. La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni. In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. … I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonchè la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

Il Piano generale delle opere pubbliche 2022-2024 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2019-2025 dell'Amministrazione comunale. Le voci principali riguardano:

- € 113.000,00.- per vari interventi finalizzati al risparmio energetico, comprensivi dei lavori da realizzare con l'extracanone previsto dalla convenzione Consip per l'illuminazione pubblica;
- € 145.000,00.- per interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, compresi i lavori di sistemazione in via per Telve;
- € 75.000,00.- circa per lavori ristrutturazione municipio, destinati principalmente alla sostituzione degli infissi della parte attualmente utilizzata dalla polizia locale e finanziati tramite Fondo Pluriennale Vincolato;

- € 1.200.000,00. per interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica (via Gozzer e San Lorenzo), da realizzarsi con il finanziamento sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- € 1.760.000,00.- per i lavori di ampliamento del parcheggio di attestazione est.

Il totale delle opere inserite a bilancio 2021-2023 è pari ad € 3.891.996,55.-.

Sono inoltre previsti in parte capitale;

- € 15.000,00.- per contributi per lavori risanamento facciate e portici centro storico;
- come ogni esercizio è previsto il c.d. "Intervento 19"mediante l'Agenzia del Lavoro per € 215.000,00;
- € 57.000,00.- complessivi destinati all'acquisizione di aree:

- acquisizione particella fondiaria del Comune di Castelnuovo in Val di Sella p.fond. 4792 cc Borgo;
- acquisizione lotto da fallimento (c.c. Borgo: P.Ed. 2051/1,P.Ed. 2051/3, P.f. 2531, P.f. 2532/1, P.f. 2532/2, P.f. 2533/1);

- € 40.000,00.- destinati all'acquisto di attrezzature da esterno per manifestazioni e feste;
- € 43.000,00.- per incarichi di progettazione e riqualificazione del parco in loc. Viatte, i cui lavori verranno poi dal servizio SOVA della Provincia.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2022-2024 delle spese non esigibili nel 2021, transitandole al 2022 coperte da Fondo Pluriennale Vincolato.

Scheda 1
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco (aggiornamenti evidenziati)

Codifica per categoria e tipologia		Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
16	4	Interventi diversi all'acquedotto comunale: zona industriale, vi Liverone (da realizzarsi tramite STET)	€ 70.000,00		fase di studio preliminare
16	4	Smaltimento delle acque bianche in Viale Vicenza (realizzato tramite STET)	€ 150.000,00		concluso
16	4	Smaltimento delle acque bianche in Via Lunar e Via per Roncegno (da realizzarsi tramite STET)			fase di studio preliminare
16	99	Interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica (via Gozzer e San Lorenzo)	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	progetti di bonifica
22	5	Interventi di manutenzione straordinaria Casa della Comunità	€ 230.000,00		fase di studio preliminare
1	1	Realizzazione impianto illuminazione pubblica tratto Paradiso Carlon			fase di studio preliminare
1	1	Realizzazione impianto illuminazione pista ciclabile Olle-Borgo			fase di studio preliminare
16	99	Revisione del Piano Regolatore Generale	€ 21.150,00	€ 21.150,00	Incarico in corso
1	4	Rifacimento ponte di collegamento tra Piazza Dante e Piazza Degasperi (bacini montani PAT)			fase di studio preliminare
12	4	Realizzazione nuova biblioteca			fase di studio preliminare
1	1	Collegamento Via Lunar-Via Bagni e potenziamento ponte "dei tre metri"			fase di studio preliminare
21	3	Riqualificazione e valorizzazione Baita Lanzola			fase di studio preliminare
1	4	Interventi di rifacimento della pavimentazione del centro storico			fase di studio preliminare
16	3	Riqualificazione Parco della Pace	€ 2.800.025,20		progetto preliminare
1	9	Ampliamento parcheggio loc. Carlon - Valle di Sella	€ 886.651,84		progetto preliminare
11	3	Riqualificazione area Olle - loc. alla Croce	€ 220.525,66		progetto preliminare
11	1	Ampliamento pista ciclabile dedicata per allenamenti	€ 1.192.000,00		progetto preliminare
4	1	Impianto idroelettrico sull'acquedotto consorziale Cavè (Cogno)	€ 265.000,00		fase di studio preliminare
4	1	Impianto idroelettrico sull'acquedotto comunale - Castello	€ 334.000,00		fase di studio preliminare
11	9	Lavori ampliamento dell'ostello	€ 2.360.000,00		progetto preliminare
1	1	sistemazione accesso area sportiva via Gozzer	€ 400.000,00		progetto preliminare
15	7	intervento tinteggiatura esterna municipio (compreso chiostro) ed edificio adiacente	€ 320.000,00	€ 320.000,00	in corso di esecuzione
1	4	Interventi finalizzati al risparmio energetico	€ 70.000,00	€ 70.000,00	in fase di realizzazione

1	4	Riqualificazione urbanistica delle piazze di Borgo Valsugana	€ 2.059.830,40	€ 2.059.830,40	concluso
7	7	Realizzazione nuova strada forestale Val Fassinera	€ 308.042,78	€ 308.042,78	concluso
16	99	Interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica ex aziende Agrarie	€ 520.000,00	€ 520.000,00	in corso di esecuzione
16	99	Piano Regolatore Generale Insediamenti Storici (PGTIS)			in corso di esecuzione
18	4	Consolidamento strutturale del parcheggio interrato presso le Scuole medie	€ 848.200,00	€ 848.200,00	lavori conclusi
17	1	Lavori di costruzione edificio scuola elementare	€ 9.057.542,63	€ 9.057.542,63	in corso di esecuzione
14	1	Progetto videosorveglianza - fase 2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	concluso
14	1	Progetto videosorveglianza - fase 3	€ 25.000,00	€ 25.000,00	in fase di realizzazione
14	1	Progetto videosorveglianza - fase 4		€ 5.000,00	fase di studio preliminare
1	1	Ampliamento parcheggio di attestazione est	€ 1.760.000,00	€ 1.760.000,00	in fase progettuale
1	1	Realizzazione viabilità di accesso al parcheggio di attestazione est	€ 800.000,00	€ 800.000,00	in fase progettuale
11	99	area sgambamento cani	€ 53.500,00	€ 53.500,00	concluso
16	3	Parco e viabilità zona Viatte	€ 43.000,00	€ 43.000,00	in fase progettuale
1	7	Sistema segnalazione parcheggi di attestamento	€ 25.000,00	€ 25.000,00	concluso
16	99	aggiornamento zonizzazione acustica	€ 21.000,00	€ 21.000,00	in fase di realizzazione
16	1	Realizzazione loculi urne cinerarie Olle	€ 80.000,00	€ 80.000,00	concluso
17	1	nuova mensa scuole medie			fase di studio preliminare
17	7	adeguamento ex scuole elementari Olle			fase di studio preliminare
1	7	riqualificazione urbanistica Via Spagolla			fase di studio preliminare
1	7	riqualificazione urbanistica SP109 nel tratto dell'abitato di Borgo			fase di studio preliminare
12	4	manutenzione straordinaria spazio Klien	€ 126.000,00		in fase progettuale
12	4	allestimento donazione Camillo Andriollo a Olle (L'uomo del Fieno) - GAL	€ 192.000,00		in fase progettuale
17	7	realizzazione aule studio presso struttura "ex bocciodromo"	€ 120.000,00	€ 120.000,00	in fase di realizzazione
15	7	sostituzione finestre presso sede Polizia Locale	€ 70.000,00	€ 70.000,00	in fase di realizzazione
18	7	Interventi di manutenzione straordinaria centro protez. civile - sede Croce Rossa	€ 80.000,00	€ 80.000,00	in fase di realizzazione
1	4	Messa in sicurezza strada Togne, strada del Barco a monte frazione Olle	€ 290.352,00		progetto preliminare
1	4	Messa in sicurezza tunnel via Roma	€ 722.000,00		progetto preliminare
7	7	Messa in sicurezza sentiero Don Cesare		€ 20.000,00	in fase progettuale
1	4	Viabilità via per Telve	€ 85.000,00	€ 85.000,00	in fase progettuale
1	3	Parcheggio pubblico adiacente caserma carabinieri	€ 200.000,00		in fase progettuale
7	7	Strada forestale Lanzoletta	€ 170.000,00	€ 170.000,00	in fase progettuale
16	7	Realizzazione vialetti cimiteri	€ 420.000,00		fase di studio preliminare
1	1	Parcheggio scuole Degasperi	€ 2.500.000,00		fase di studio preliminare
11	1	Pista mountain bike Borgo - Sella			fase di studio preliminare
			€ 31.125.820,51	€ 17.792.265,81	

Tabella 22: scheda 1 ***Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco***

Scheda 2
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione ed esenzione obbligo realizz. parcheggi)	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT sul fondo per gli investimenti) Budget - FIM	€ 3.142.600,00	€ 240.000,00	€ 234.000,00	€ 3.616.600,00
3	Entrate non aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	
4	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36 suddividendo i vari fondi) - FUT	€ -	€ -	€ -	€ -
5	Fondo Pluriennale Vincolato	€ 69.996,55	€ -	€ -	€ 69.996,55
6	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	
7	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	€ -	€ -	€ -	
8	trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ 207.400,00	€ 1.000,00	€ -	€ 208.400,00
9	Alienazione beni patrimoniali	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00
10	Proventi delle concessioni cimiteriali				
	TOTALI	€ 3.421.996,55	€ 241.000,00	€ 241.000,00	€ 3.903.996,55

*Tabella 23: scheda 2 **Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche***

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche:
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e tipoligia		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggancia ta all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	*Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)*	*Anno previsto per ultimazione dei lavori*	*Fonti di finanziamento*	Arco temporale di validità del Programma			
							Spesa totale	Anno 2022 esigilità della spesa	Anno 2023 esigilità della spesa	Anno 2024 esigilità della spesa
15	07	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	x	2022		€ 76.996,55	€ 76.996,55		
16	99	1	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA - FINANZIATI DAL P.N.R.R.	NO	2026		€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00		
01	01	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIABILITA' ACCESSORIA PRESSO IL CENTRO SCOLASTICO	NO	2022		€ 1.760.000,00	€ 1.760.000,00		
14	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
17	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
15	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 19.500,00	€ 2.500,00	€ 9.500,00	€ 7.500,00
22	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
07	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
04	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
11	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
16	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 76.000,00	€ 42.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
18	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 19.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
12	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ -	€ -	€ -	€ -
01	07	1	manutenzioni straordinarie (***)			FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 572.000,00	€ 278.000,00	€ 152.000,00	€ 142.000,00
Totale disponibilità							**€ 3.891.996,55**	**€ 3.421.996,55**	**€ 241.000,00**	**€ 229.000,00**

Tabella 24: scheda 3: *opere con finanziamenti*

Scheda 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e tipoligia		per categoria (per i Comuni piccoli agganciata	Elenco descrittivo dei lavori	*Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)*	*Anno previsto per ultimazione dei lavori*	Arco temporale di validità del Programma			
						Spesa totale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
							esigilità della spesa	esigilità della spesa	esigilità della spesa
22	05		Interventi di manutenzione straordinaria Casa della Comunità	necessaria; non presente		€ 230.000,00			
11	01		Ampliamento pista ciclabile dedicata per allenamenti	necessaria; non presente		€ 1.192.000,00			
04	01		Impianto idroelettrico sull'acquedotto consorziale Cavè (Cogno)	necessaria; non presente		€ 265.000,00			
04	01		Impianto idroelettrico sull'acquedotto comunale - Castello	necessaria; non presente		€ 334.000,00			
11	09		Lavori ampliamento dell'ostello	necessaria; non presente		€ 2.360.000,00			
01	01		sistemazione accesso area sportiva via Gozzer	necessaria; non presente		€ 400.000,00			
16	03		Riqualificazione Parco della Pace	necessaria; non presente		€ 2.800.025,20			
01	04		Messa in sicurezza strada Togne, strada del Barco a monte frazione Olle	necessaria; non presente		€ 290.352,00			
01	04		Messa in sicurezza tunnel via Roma	necessaria; non presente		€ 722.000,00			
01	03		Parcheggio pubblico adiacente caserma carabinieri	necessaria; non presente		€ 200.000,00			
12	04		manutenzione straordinaria spazio Klien	necessaria; non presente		€ 126.000,00			
12	04		allestimento donazione Camillo Andriollo a Olle (L'uomo del Fieno) - GAL	necessaria; non presente		€ 192.000,00			
16	03		Riqualificazione Parco della Pace	necessaria; non presente		€ 2.800.025,20			
01	09		Ampliamento parcheggio loc. Carlon - Valle di Sella	necessaria; presente		€ 886.651,84			
11	03		Riqualificazione area Olle - loc. alla Croce	necessaria; presente		€ 220.525,66			
Totale disponibilità						€ 13.018.579,90	0,00	0,00	0,00

(*) Prospetto che riporta le categorie di opere, la tipologia di intervento.

(**) opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare

(***) per il dettaglio vedi elenco delle spese in conto capitale e dei relativi mezzi di finanziamento allegate al bilancio di previsione 2022-2024

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,872,000.00	0.00	0.00	2,872,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	233,000.00	60,000.00	60,000.00	353,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,105,000.00	60,000.00	60,000.00	3,225,000.00

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L81000910224202200001			2022	CARLI FLAVIO	Si	No	004	022	022	ITH20	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIABILITA' ACCESSORIA PRESSO IL CENTRO SCOLASTICO	1	1,760,000.00	0.00	0.00	0.00	1,760,000.00	0.00		0.00		
L81000910224202200002			2022	CARLI FLAVIO	Si	No	004	022	022	ITH20	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA - FINANZIATI DAL P.N.R.R.-DISCARICA DI SAN LORENZO	1	708,000.00	0.00	0.00	0.00	708,000.00	0.00		0.00		
L81000910224202200004			2022	CARLI FLAVIO	Si	No	004	022	022	ITH20	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	1	145,000.00	60,000.00	60,000.00	0.00	265,000.00	0.00		0.00		
L81000910224202200003			2022	CARLI FLAVIO	Si	No	004	022	022	ITH20	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA - FINANZIATI DAL P.N.R.R.-DISCARICA VIA GOZZER	1	492,000.00	0.00	0.00	0.00	492,000.00	0.00		0.00		
															3,105,000.00	60,000.00	60,000.00	0.00	3,225,000.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio anteceedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81000910224202200001		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIABILITA' ACCESSORIA PRESSO IL CENTRO SCOLASTICO	CARLI FLAVIO	1,760,000.00	1,760,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L81000910224202200002		INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA - FINANZIATI DAL P.N.R.R.-DISCARICA DI SAN LORENZO	CARLI FLAVIO	708,000.00	708,000.00	AMB	1	No	No	1			
L81000910224202200004		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	CARLI FLAVIO	145,000.00	265,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81000910224202200003		INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA - FINANZIATI DAL P.N.R.R.-DISCARICA VIA GOZZER	CARLI FLAVIO	492,000.00	492,000.00	AMB	1	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle*

relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'Amministrazione sta trattando con l'I.T.E.A., quale interlocutore principale, ed eventualmente al mercato nel tentativo di dismettere gli immobili sotto indicati (è in corso una trattativa con l'I.T.E.A. per la permuta della p.ed. 538 con l'immobile "ex Masera"):

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	p.ed.538 C.C. Borgo Via al Prà, 1 – ex Pretura	0,00	2022-2024
2	p.ed.128 C.C. Borgo Via San Francesco	405.000,00	2022-2024
3	p.f. 4691/2, di mq. 451, in C.C. Borgo, costituente un relitto stradale	28.000,00	2022-2024
4	p.f. 146/31 P.T. 3695, di mq. 95, in C.C. Borgo, via Francesco Ambrosi	10.500,00	2022-2024

Tabella 25: Piano delle alienazioni

L'amministrazione sta valutando le modalità di utilizzo della aree trasferite dai comparti perequativi nel corso degli ultimi anni.

Programma biennale degli acquisti e delle forniture

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Si riporta di seguito il programma biennale, come pubblicato sul portale https://sicopat2.provincia.tn.it riguardanti la programmazione di servizi e forniture.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SEGRETARIO GENERALE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	115,000.00	115,000.00	230,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	152,500.00	152,500.00	305,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	267,500.00	267,500.00	535,000.00

Il referente del programma

Comite Maria

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SEGRETARIO GENERALE

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81000910224202200001	2022		1		No	ITH20	Servizi	85322000-2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI, GIARDINI ED AREE VERDI (INTERVENTO 19 EX AZIONE 10)/PROGETTI "3.3.D " ANNO 2022	1	Comite Maria	8	Si	52,500.00	0.00	0.00	52,500.00	0.00				
S81000910224202200002	2022		1		No	ITH20	Servizi	85322000-2	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)/PROGETTI "3.3.D "- ANNO 2022	1	Comite Maria	7	Si	215,000.00	0.00	0.00	215,000.00	0.00				
S81000910224202200014	2023		1		No	ITH20	Servizi	85322000-2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI, GIARDINI ED AREE VERDI (INTERVENTO 19 EX AZIONE 10)/PROGETTI "3.3.D "-ANNO 2023	1	Comite Maria	8	Si	0.00	52,500.00	0.00	52,500.00	0.00				
S81000910224202200015	2023		1		No	ITH20	Servizi	85322000-2	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)/PROGETTI "3.3.D " ANNO 2023	1	Comite Maria	7	Si	0.00	215,000.00	0.00	215,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														267,500.00 (13)	267,500.00 (13)	0.00 (13)	535,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Comite Maria

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SEGRETARIO GENERALE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Comite Maria

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	87,000.00	87,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	87,000.00	87,000.00

Il referente del programma

STROPPA NICOLETTA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81000910224202200009	2022		1		No	ITH20	Servizi	90910000-9	SERVIZI DI PULIZIA E ALTRI SERVIZI AUSILIARI NIDO D'INFANZIA (DAL 01.02.2023)	1	STROPPA NICOLETTA	24	Si	0.00	63,000.00	63,000.00	126,000.00	0.00				
S81000910224202200010	2023		1		No	ITH20	Servizi	90910000-9	SERVIZIO BIENNALE DI PULIZIA DI ALCUNI IMMOBILI COMUNALI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER "SERVIZIO DI PULIZIA" (D.M.19.01.2021) DAL 01.08.2023	1	STROPPA NICOLETTA	24	Si	0.00	24,000.00	58,000.00	82,000.00	0.00				
														0.00 (13)	87,000.00 (13)	121,000.00 (13)	208,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

STROPPA NICOLETTA

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanaziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

STROPPA NICOLETTA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO FINANZIARIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	124,275.00	303,110.00	427,385.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	124,275.00	303,110.00	427,385.00

Il referente del programma

BRENTARI PAOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO FINANZIARIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81000910224202200011	2022		1		No	ITH20	Servizi	55510000-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER DIPENDENTI COMUNALI	1	BRENTARI PAOLA	24	Si	22,500.00	45,000.00	22,500.00	90,000.00	0.00				
S81000910224202200012	2022		1		No	ITH20	Servizi	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA/LOCALI COMUNALI	1	BRENTARI PAOLA	24	Si	101,775.00	133,700.00	33,425.00	268,900.00	0.00				
S81000910224202200013	2023		1		No	ITH20	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	1	BRENTARI PAOLA	24	Si	0.00	124,410.00	124,410.00	248,820.00	0.00				
														124.275.00 (13)	303,110.00 (13)	180,335.00 (13)	607,720.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BRENTARI PAOLA

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO FINANZIARIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BRENTARI PAOLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	426,213.00	642,350.00	1,068,563.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	426,213.00	642,350.00	1,068,563.00

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81000910224202200003	2022		1		Si	ITH20	Servizi	98371110-8	SERVIZI CIMITERIALI	1	CARLI FLAVIO	108	No	67,500.00	57,500.00	402,500.00	527,500.00	0.00				
S81000910224202200006	2022		1		Si	ITH20	Servizi	45233221-4	SERVIZIO APPALTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	1	CARLI FLAVIO	36	Si	35,000.00	35,000.00	35,000.00	105,000.00	0.00				
S81000910224202200007	2022		1		Si	ITH20	Servizi	50232000-0	SERVIZIO CONSIP GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	CARLI FLAVIO	108	No	190,000.00	222,000.00	1,439,174.00	1,851,174.00	0.00				
S81000910224202200008	2022		1		Si	ITH20	Servizi	50720000-8	SERVIZIO GESTIONE CALORE	1	CARLI FLAVIO	24	Si	133,713.00	220,850.00	87,137.00	441,700.00	0.00				
S81000910224202200004	2023		1		Si	ITH20	Servizi	90620000-9	SERVIZIO APPALTO SGOMBERO NEVE	1	CARLI FLAVIO	18	Si	0.00	17,000.00	176,000.00	193,000.00	0.00				
S81000910224202200005	2023		1		Si	ITH20	Servizi	77310000-6	SERVIZIO GESTIONE AIUOLE E AREE VERDI	1	CARLI FLAVIO	24	Si	0.00	90,000.00	90,000.00	180,000.00	0.00				
														426,213.00 (13)	642,350.00 (13)	2,229,811.00 (13)	3,298,374.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO VALSUGANA - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CARLI FLAVIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Per ricostruire l'evoluzione a livello provinciale si riportano alcuni estratti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per gli anni 2022 e precedenti.

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

La deliberazione della Giunta provinciale n° 1952 di data 09.11.2015 aveva quindi approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della legge

provinciale 16 giugno 2006, n. 3 dando atto che eventuali percorsi di fusione avviati dai comuni entro la data di approvazione del provvedimento e conclusi con esito favorevole del relativo referendum sarebbero derivati ulteriori deroghe/esoneri dall'obbligo di gestione associata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis e dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali e approvato con propria deliberazione n. 1676/2015. Con deliberazione della Giunta provinciale n° 1228 di data 22.07.2016 fu rivista parte dei contenuti delle deliberazioni n. 1952 del 9 novembre 2015 e n. 317 dell'11 marzo 2016 relative alle gestioni associate obbligatorie.
Come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.
Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva infatti definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019. La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020. In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i citati provvedimenti da parte della provincia causa le variate priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 è stata dettata una previsione di modifica normativa, distinguendo tra Comuni sopra e sotto i 5.000 abitanti. Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si è proposto di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:
- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

In data 13 luglio 2021 è stata sottoscritta l' integrazione al protocollo di finanza locale 2021, prevedendo una disciplina specifica unicamente per i Comuni sotto i 5.000abitanti.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2022 *"le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia. Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020".*

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (al netto fondi finanziati da FPV)							
2017 impegnato	2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato	2021 previsioni assestate	2022 previsioni	2023 previsioni	2024 previsioni
2.841.688,63	2.873.430,01	2.873.430,01	2.668.078,00	2.917.835,00	2.881.810,00	2.881.810,00	2.881.810,00

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

QUALIFICA	DIP. DI RUOLO	DIP. NON DI RUOLO	TOTALE alla data odierna	2022	2023	2024
A1	1	1	2			
BB1	0	0	0			
BB2	0	0	0			
BB3	0	0	0			
BB4	0	0	0			
BB5	0	0	0			
BE1	2	1	3	3		1
BE2	1	0	1	-1		
BE3	0	0	0			
BE4	4	0	4			-1
BE5	2	0	2	-2		
CB1	11	5	11	1	1	
CB2	8	0	8		-1	
CB3	11	0	11	-1		
CB4	9	0	9			
CB5	0	0	0			
CE1	5	0	5	1	1	
CE2	1	0	1			
CE3	1	0	1			
CE4	4	0	4	-1		
CE5	2	0	2		-1	
DB1	1	0	2			
DB2	1	0	1			
DB3	0	0	0			
DB4	0	0	0			
DB5	0	0	0			
DE1	0	0	0	1		
DE2	1	0	1			
DE3	0	0	0			
DE4	0	0	0			
DE5	0	0	0			
Segretario	1	0	1			
Dirigente	0	0	0			
TOTALE	66	7	75	1	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale